

Allora!

Non riceviamo contributi dal Governo Italiano

Periodico indipendente
comunitario
informativo e culturale

Direttore
Franco Baldi
editor@alloraneWS.com

BOSSLEY PARK | FAIRFIELD | HABERFIELD | FIVE DOCK | PETERSHAM | SYDNEY | DRUMMOYNE | RYDE | SCHOFIELDS | LIVERPOOL | MANLY VALE | LEICHHARDT | CASULA | ORAN PARK | WOLLONGONG | GRIFFITH | MORE...

Settimanale degli italo-australiani

Anno VI - Numero 30 - Mercoledì 27 Luglio 2022

Price in ACT/NSW \$1.50

Italians vote on 25 September



by **Marco Testa**

Italy has been called to a snap general election on 25 September.

Last week, President Sergio Mattarella signed the decree of dissolution of the two houses of Parliament and made known the voting date, leaving political parties with just under two months to organise their platforms and campaigns to reach Italian voters worldwide.

This election, however, will

be like no others in Italy's republican history. In 2020, Parliament voted to cut 300 seats. It will now comprise 400 seats (-230) in the Chamber of Deputies and 200 (-115) in the Senate.

Italian citizens living abroad will elect 12 members in the 4 overseas constituencies: 8 members for the Chamber and 4 will go to the Senate. The Africa-Asia-Oceania-Antarctica constituency, which also in-

cludes Australia, will elect 1 deputy and 1 senator.

About 5.6 million eligible voters live outside Italy and can opt to return to Italy to cast their vote by no later than 30 July by correspondence. In turn, Italian citizens who are temporarily overseas can also vote in their country of residence by advising their local Italian Comune.

If voters choose to return to Italy to vote, the law does not

provide for any type of reimbursement for travel expenses incurred, but only concessions within the Italian territory.

Only voters residing in countries where there are no conditions for voting by correspondence are entitled to a refund of 75 percent of the cost of the travel ticket, in economy class.

Over 154,000 eligible voters in Australia are expected to receive their ballot papers by post on 11 September. Ballots must be promptly returned using the enclosed pre-paid envelope to the local Italian Consulate, to ensure that votes are returned on time for counting.

Under the current election law, Italians living in Italy can stand for one of the seats in the overseas constituencies. Italians abroad, however, can only stand as candidates for their overseas constituency of residence, not for a seat in Italy.

New parties are required to collect signatures from at least 500 resident voters in the relevant foreign constituency and submit them to the registry of the Court of Appeal of Rome no later than 22 August.

New "decentralised" counting system has been introduced for this election. Votes casted in Europe will be counted in Milan, Florence and Bologna.

continued on page 2



"Gli idioti utili del capitalismo verde" 03



Il Powerhouse Museum non viene salvato 05



08 Istruzioni per dichiarazioni redditi



10 Chi erano i nonni di Gesù



12 Edge of Forever di Daniel Vidoni



L'APIA Leichhardt sconfigge il Marconi 21



Continua la saga di John Barilaro

L'ex vicepremier del NSW John Barilaro avrebbe detto al suo capo del personale che il ruolo di commissario per il commercio degli Stati Uniti era il lavoro che avrebbe voluto fare una volta abbandonata la politica.

Secondo un'inchiesta, l'ex capo di gabinetto del vicepremier, Mark Connell, ha rilasciato una dichiara-

zione alla commissione parlamentare che indaga sulla controversa nomina di Barilaro per un posto da commissario al commercio dello stato del NSW che gli avrebbe garantito uno stipendio annuale di \$500.000 e una nuova vita a New York.

Connell ha affermato di aver avuto una conversazione con Barilaro nell'a-

prile 2019, dopo un incontro con l'allora tesoriere Dominic Perrottet e il ministro Stuart Ayres.

"Mi disse: 'Sono appena tornato da un incontro con Dom e Stuart per quanto riguarda il commercio'" - ha scritto Connell nella sua dichiarazione - "E riporteremo l'Agente Generale a Londra, così come un *continua nell'ultima pagina*

John Sidoti coinvolto in una "condotta corrotta grave"

John Sidoti, ex ministro liberale e parlamentare italo-australiano dovrà difendersi davanti alla Corte Suprema del NSW delle accuse di corruzione a seguito dell'indagine ICAC che ha rilevato una "condotta gravemente corrotta".

Usando la sua posizione di parlamentare, avrebbe tentato di "influenzare in modo improprio" i consiglieri comunali del comune di Canada Bay a beneficio delle proprietà e degli interessi della sua famiglia. Il rapporto della Commissione indipendente contro la corruzione pubblicato nei giorni scorsi ha rilevato che Sidoti avrebbe esercitato pressioni su tre consiglieri comunali del partito liberale nel tentativo di garantire che la proprietà della sua famiglia fosse inclusa nei piani



di sviluppo attraverso un cambio destinazione.

"La commissione ha ritenuto che la condotta di Sidoti nei confronti dei consiglieri implicasse l'uso di pressioni e minacce per cercare di interferire con l'esercizio imparziale delle loro funzioni ufficiali per promuovere gli interessi delle proprietà di famiglia", afferma il rapporto dell'Operazione Witney.

"È contrario al suo dovere pubblico l'aver anteposto l'interesse pubblico agli interessi delle proprietà della sua famiglia e ha comportato un serio tentativo di interferire con l'indipendenza e l'integrità dell'esercizio da parte di altri funzionari delle loro funzioni ufficiali".

Sidoti ha definito il suo impegno con i consiglieri *continua nell'ultima pagina*

Nuovi cittadini per una nuova Italia



di **Fabio Porta**

La crisi demografica impone all'Italia politiche di cittadinanza inclusive, dentro e fuori i confini nazionali.

Non è la prima volta che lo scrivo: l'Italia è un paese sempre più vecchio.

Se non verrà invertita la rotta della natalità con misure strutturali nel 2050 avremo 5 milioni di italiani in meno: solo poco più di una persona su due sarebbe in età da lavoro, con un 52% di persone tra i 20-66 anni che dovrebbero provvedere sia alla cura che alla formazione delle persone sotto i venti anni (16%), come anche alla produzione di adeguate risorse per il mantenimento e l'assistenza ai pensionati (32%).

In questo quadro le nascite annue potrebbero scendere nel 2050 a 298 mila unità. Sono alcuni dei dati Istat illustrati dal presidente Gian Carlo Blandiaro

agli Stati Generali della natalità svoltisi qualche mese fa a Roma.

Di fronte ad un simile scenario e al suo inevitabile impatto negativo sull'economia, qualsiasi Paese avrebbe da tempo messo in atto politiche adeguate ad invertire questa tendenza nel breve, medio e lungo termine.

Sul lungo termine è possibile, oltre che auspicabile e necessario, intervenire con un piano di sostegno alle coppie giovani, alla natalità e alle famiglie; l'introduzione dell'assegno unico va esattamente in questa direzione e pur non essendo l'unico strumento né quello risolutivo si è già dimostrato un primo importante passo in direzione di un più forte e determinato sostegno pubblico alle famiglie italiane.

Nel breve e medio termine sono invece centrali le politiche migratorie, direttamente collegate all'adeguamento della nostra normativa sulla cittadinanza dei giovani stranieri nati in Italia ma anche all'applicazione intelligente della legge che consente il riconoscimento della cittadinanza per i nostri discendenti nati all'estero.

Mettere in contrapposizione le due cose, alimentando una innaturale nonché incomprensibile contrapposizione tra emigrati ed immigrati, avrebbe solo l'effetto di rendere al tempo stesso meno semplice l'approvazione del cosiddetto 'ius scholae' e sempre più tortuoso l'accesso alla cittadinanza 'ius sanguinis'.

PETROLIO - An unfinished testament

The Italian Cultural Institute and the Dante Alighieri Society of Sydney are pleased to invite all reading enthusiasts to an evening dedicated to Pier Paolo Pasolini, on the occasion of the centenary of his birth.

The event will be held on Wednesday, 24 August at 6 pm, 4/125 York St, Sydney.

The evening will be introduced by Dr Angelo Gioè, Director of the Italian Cultural Institute in Melbourne and a great expert and Pasolini enthusiast.

PETROLIO - An unfinished business is part of the series of meetings organized by the Book Club LibrInsieme of the Dante Alighieri Society of Sydney.

Left unfinished at his unti-

Dovremmo essere noi italiani all'estero, immigrati o discendenti di chi arrivò nei grandi Paesi di immigrazione italiana, a sostenere con maggiore convinzione e determinazione l'inclusione dei ragazzi stranieri regolarmente residenti nel Paese al compimento di un intero ciclo di studi, così come previsto dalla legge attualmente all'esame del nostro Parlamento.

Una recente inchiesta, divulgata poche settimane fa da YOU TREND, un autorevole istituto di ricerca, ci dice che il 59% degli italiani sarebbe d'accordo con l'approvazione dello 'ius scholae'; un atteggiamento che non è solo prevalente nell'elettorato tradizionalmente più progressista, visto che quasi la metà - il 48% - degli elettori della LEGA (il partito che ufficialmente si contrappone alla legge) la penserebbe allo stesso modo.

Sono oggi circa 877.000 i bambini minorenni senza cittadinanza che frequentano la scuola italiana, quasi uno su dieci, e nessuno dei loro compagni di scuola comprende il perché di questa discriminazione.

La nostra legge sulla cittadinanza risale al 1992; a trenta anni dalla sua approvazione sarebbe utile a tutti una riflessione fuori dai pregiudizi ideologici e dai vecchi schemi.

Lo 'ius sanguinis' andrebbe sostenuto in maniera intelligente e non come fosse una vecchia bandiera nazionalista, individuando nuovi strumenti, insieme a programmi e progetti, per dare valore e sostanza alla cittadinanza degli italo-discendenti, ad esempio introducendo elementi che favoriscano una sempre maggiore aderenza ai nostri valori, alla nostra lingua e cultura, in una parola alla nostra comunità.

Secondo questa concezione, i cittadini italiani nati all'estero dovrebbero essere i 'fratelli maggiori' dei tanti giovani nati in Italia da genitori immigrati, in un abbraccio trasversale e interculturale che dovrebbe vederli insieme protagonisti dell'Italia del futuro.

mely death in 1975 and published in Italy in 1992, 'Petrolio' is a meta-literary excursion into the life of left-wing Italian Catholic Carlo (who in fact has a split personality) was to have been the multitalented Pasolini's crowning achievement.

The novel explores the psychological workings of fascism in postwar Italy by mapping connections among the Fascist Party, the Mafia, the CIA and even the Communist Party.

At the novel's center is Carlo, an oil executive who undergoes a profound personality split: Carlo 1 is a super-Machiavellian power monger; Carlo 2 lives only to satisfy his perverse and insatiable sexual desires.

Italians vote on 25 September

continuation from the first page

gna; those from South America will go to a counting centre in Rome, while those from North America and Africa-Asia-Oceania-Antarctica will be counted in Naples. Counting for the overseas constituencies will begin at the same time as counting in Italy, on Monday 26 September.

Voting for all Italian citizens is a right protected by the Italian Constitution and Italian citizens residing abroad, registered in the electoral lists of the foreign constituency, can vote by postal ballot. It is therefore recommended that every Italian citizen, especially those born in Australia or overseas, who were most likely registered with the Consulate as infants by their parents or grandparents, check and update their personal details and address with the Italian Consulate

As for political parties, Italians are notorious for many sensitivities, historical and cultural ideologies going back at least one century. From left to right, apart from Enrico Letta's Partito Democratico (22-23% in recent polls) the other left-wing and centre-left parties are struggling to achieve consensus, let alone unity, but generally speaking if there is anything that keeps political parties together it is in fact a general election.

The 5 Star Movement led by Giuseppe Conte has been blamed for the fall of the Draghi Cabinet and is now facing fragmentation within its ranks as well as trying to reinvent a possible alliance with the Partito

Democratico. In the centre-leaning to the left - a plethora of fans-clubs such as Matteo Renzi's Italia Viva and Carlo Calenda's Azione may finally agree to run on a common platform, yet it is unknown how and if coalitions will feature this time round, given the mixed proportional representation and first-past-the-post systems set out in the current electoral law.

The centre-right coalition, according to opinion polls, continues to lead, with the far-right Brothers of Italy party (also with 22-23% in recent polls), being tipped to become Italy's major party and Georgia Meloni the country's first female prime minister. Silvio Berlusconi's Forza Italia and Matteo Salvini's Northern League have both agreed to an internal rule that will see the job of Prime Minister go to the party in the coalition gaining the most number of votes, however a far-right leadership is also likely to upset the more moderates and pro-EU in the coalition, with three of Berlusconi's ministers in the Draghi Cabinet who resigned from Forza Italia last week. In these early days, however, much is yet to be seen in the national political arena.

Finally, parties with a focus on Italians Abroad include argentinian-based Associative Movement of Italians Abroad-MAIE with former Undersecretary Ricardo Merlo, the South American Union of Italian Emigrants-USEI and Australia-based movement Uniti - Italia nel Mondo led by Rocco Papapietro and Emanuele Esposito.

Allora!

Settimanale degli Italo-Australiani

Published by Italian Australian News
1 Coolatai Cr, Bossley Park 2176
Tel/Fax (02) 8786 0888
Email: editor@alloranews.com

Direttore: **Franco Baldi**

Assistenti editoriali:

Marco Testa,
Anna Maria Lo Castro

Pubblicità e spedizione:

Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:

Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:

Vannino di Corma, Emanuele Esposito,
Gianmaria Marcuzzi, Giuseppe Querir
Daniel Vidoni, Antonio Strapazzuti
Antonio Bencivenga, Pino Forconi,
Stefania Vetrano, Alberto Macchione

Collaboratori esteri:

Antonio Musmeci Catania, Roma
Angelo Paratico, Verona e Hong Kong
Marco Zacchera, Verbania
Omar Bassalti, Singapore
Francesco Raco, Montemerano (GR)

Agenzie stampa:

ANSA, Comunicazione Inform,
Notiziario 9 Colonne ATG,
The New Daily, Euronews, Huff Post,
Sky TG24, CNN Alert, CNN News,

Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora! Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrapaway

Printed by Spot Press, Sydney, Australia

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del

PATRONATO EPASA-ITACO

sono a tua disposizione tutto l'anno!

Dal

lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm

o su appuntamento (02) 8786 0888

Email: patronato@cnansw.org.au

Web: www.cnansw.org.au

ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village

Five Dock: Professionals Property

Chipping Norton: Scalabrini Village

(Solo per appuntamento)

Drummoynne: JPN Natoli Tax Agent

(Solo per appuntamento)

Wollongong: Berkeley Neighbourhood

Centre, 40 Winnima Way, Berkeley



Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centelink

Numero Verde
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI

L'Europa "ha fatto il suo tempo" secondo Michael Onfray

Gli "utili idioti del capitalismo verde"

Sulla Stampa: Intervista al filosofo francese che, con il suo cinismo, fotografa la crisi dell'occidente e la follia dell'isteria ambientalista



L'attivista svedese Greta Thunberg in una protesta a Londra (foto Ansa)

"Questa generazione è sempre più incolta e più imbrigliata fin dalla sua più giovane età, quella della scolarizzazione, in lotte riguardanti fenomeni sociali. Non conosce l'ortografia ma fa la raccolta differenziata; non sa chi sono Johann Sebastian Bach o Émile Zola ma vuole cambiare sesso a sei anni. I ragazzi ignorano il fatto di essere gli idioti utili del capitalismo verde, che li ha trasformati in consumatori connessi. Il loro cervello è diventato facoltativo".

Onfray: "Siamo alla fine della civilizzazione"

Vale la pena recuperare l'intervista che Danilo Ceccarelli ha fatto sulla Stampa al filosofo francese Michel Onfray, in questi giorni di isteria climatica per le ondate di calore che colpiscono l'Europa. La scusa del dialogo con l'autore di *Decadenza* è il clima, ma la chiacchierata con

il pensatore francese tocca una questione più profonda di cui l'ecologismo non è altro che la punta (idiotica) dell'iceberg. "Siamo alla fine della civilizzazione", dice con pessimismo Onfray, che rimette al suo posto la presunzione dell'uomo che pensa di cambiare il clima con il proprio comportamento dicendo che bisognerebbe "inserire l'attuale riscaldamento climatico nella vasta successione dei riscaldamenti e dei raffreddamenti che costituiscono la storia del nostro pianeta, una storia inscritta nella sua geologia. Non c'era nessun uomo sulla terra, quindi nessun motore, nessun fattore di inquinamento che aveva già dei cicli di riscaldamento e di raffreddamento".

Il fatto è che "Ci piace colpevolizzarci con sbagli che non sono i nostri. La Cina, l'India, l'Africa, gli Stati Uniti inquinano e se ne fregano. Noi siamo bravissimi

nel prenderci i peccati dei Paesi viziosi. La virtù democratica occidentale, invece, è cinica: gli ecologisti non attaccano i jet privati, i cargo pieni di container, gli smartphone o i computer che provocano un inquinamento incredibile. Idem con i motori elettrici delle macchine ibride o quelli delle eoliche che hanno bisogno di componenti e di terre rare la cui estrazione provoca distruzioni e sfruttamento dei Paesi più poveri del pianeta da parte della Cina".

L'isteria climatica è un sintomo evidente del nichilismo in cui è immerso il mondo contemporaneo, giunto alla soglia di una nuova civiltà che spazzerà via, che già sta spazzando via, la nostra: "Stanno crollando duemila anni di giudeo-cristianesimo che lasciano il posto alle primizie della civilizzazione transumanista venuta dal fianco occidentale degli Stati Uniti. Elon Musk è il Cristoforo Colombo di questo Nuovo mondo. Tutto è fatto per abolire il passato. Il decostruzionismo lavora in questo senso. Il wokismo passa come la summa del progressismo ma altro non è che la summa del nichilismo".

Tutto è legato, in questo ballo sul ponte della nave che affonda, dice Onfray, e sembra non esserci speranza: Mosca combatte quello che considera essere la decadenza dell'occidente, quindi l'Ucraina, perché si crede portatrice di valori eterni che sono morti ovunque tranne che nelle campagne sperdute della Russia. Gli Stati Uniti hanno un progetto imperialista planetario: lo

Stato universale che permetterà il mercato globale dove tutto si affitta e si vende: ovociti e spermatozoi, utero e bambini, corpi e anime, salute e bellezza, eccetera. La Russia crede di resistere ma è già morta perché è contaminata".

Aborto ed eutanasia sono temi all'ordine del giorno. "Questo regno della morte industrializzata, questa eugenetica liberale,

fischiettante, sproporzionata, è il segnale di un nichilismo profondo: è la morte che conduce il ballo nella nostra civilizzazione, non più la vita". Come uscirne? Serve "un sapere che al momento non c'è", dice Onfray. E non è colpevolizzandoci che salveremo l'Europa. Che, conclude cinicamente il filosofo francese, "ha fatto il suo tempo".

Una questione di eleggibilità



È stata segnalata l'ineleggibilità del Consigliere Marco Zangari (foto) a rimanere nel Comites NSW. Si legge in una nota inviata dal Consigliere Marco Testa al Presidente Di Martino e ai Consiglieri che la procedura di verifica dell'eleggibilità del Consigliere Zangari è "in base al disposto dell'art. 5, comma 4, della legge 286/2003 in relazione agli enti gestori e ai comitati per l'assistenza che ricevono finanziamenti pubblici, nella fattispecie il Coasit di Sydney".

Il Comites NSW è stato invitato - si legge nella nota - "ad avviare la pertinente procedura prevista dall'art. 7 del DPR 395/2003 relativa alla verifica e contestazione delle cause di incompatibilità dei membri del Comites. Il Comites vorrà dar seguito alle disposizioni di legge richiamate con ogni consentita urgenza anche in considerazione del fatto che l'interessato siede all'interno del Comitato in probabile violazione della normativa di riferimento".

Secondo alcuni documenti - recita la richiesta - il Consigliere interessato "rappresenta legalmente l'ente Coasit nell'ambito del progetto Comites-FECCA, come si evince dal materiale promozionale pubblicato sulla pagina Facebook ufficiale del Comites e considerato il ruolo all'interno del "servizio di salute mentale" del Coasit, tenuto conto che la figura professionale di psicologo è soggetta precisi obblighi e doveri di responsabilità civile e deontologica riconducibili all'ente che l'interessato rappresenta e da cui è salariato. L'interessato ricopre anche mansioni manageriali-amministrative come "Team Leader - Counseling Team" del Coasit".

Inoltre - continua la nota - "la riunione del Comites del 27/4/2022, per decisione dell'E-

secutivo, di cui l'interessato ne è componente, si è svolta presso i locali dell'ente Co.As.It., facendo venire meno l'imparzialità tra il soggetto che percepisce finanziamenti pubblici e il ruolo del Comites nella formulazione di pareri obbligatori che contribuiscono alla volontà della pubblica amministrazione per l'erogazione dei medesimi contributi".

Secondo la normativa di riferimento, l'art 7 del DPR 395/2003, il Comites NSW è chiamato a giudicare d'ufficio delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità dei propri membri in qualsiasi momento durante il mandato, semmai dovessero presentarsi le condizioni oppure su istanza di qualsiasi cittadino italiano.

"La richiesta è stata presentata circa tre mesi fa e non si tratta di procedere nei confronti di una persona piuttosto che un'altra. A nostro avviso, i regolamenti vanno rispettati e il presidente del Comites, Luigi Di Martino, deve mettere all'ordine del giorno l'esame della questione relativa alla eleggibilità del Consigliere Zangari senza procurare altri ritardi. Altrimenti si corre il rischio che un membro non eletto avente diritto a sedere nel Comites rimanga fuori e questo non sarebbe accettabile," ha aggiunto l'ex-presidente Maurizio Aloisi.

Una volta comunicata la contestazione, il Consigliere Zangari avrà fino a dieci giorni di tempo per formulare osservazioni o per eliminare le cause di ineleggibilità sopravvenute o di incompatibilità ed entro dieci giorni successivi il Comites dovrà deliberare definitivamente.

In caso di dimissioni o decadenza del Consigliere Zangari, la legge prevede che sia sostituito con il primo candidato non eletto della lista cui appartiene.

A subentrare sarebbe Cristina Casanovi della lista "Insieme".

Finalmente si vota!

Finalmente gli italiani sono chiamati al voto per scegliere, o tentare di scegliere, coloro che li rappresenteranno nei prossimi anni.

Ho aspettato con ansia questa notizia che pareva non arrivare mai. Siamo passati attraverso sette cambiamenti di Governo senza voto, senza la possibilità di mandare a casa coloro che hanno promesso tanto e alla fine hanno fatto niente.

Non mi dilungo a parlare di problematiche direttamente connesse con la Madre Patria, ma del comportamento dei nostri politici eletti nelle giurisdizioni estere. La frase più ricorrente è stata "non posso farci niente" tra un selfie e l'altro in giro per il mondo.

Come se non lo sapessi, più volte mi è stato ricordato che gli eletti all'estero valgono nulla. Ma non concordo con questa "arsa" politica di comodo. Ricardo Antonio Merlo, per esempio, nel Sud America, si è fatto rispettare raggiungendo anche il ruolo di Sottosegretario, carica che gli ha concesso molte agevolazioni a fa-

vore del suo elettorato sudamericano. Ma Merlo aveva fondato il "suo partito" e non doveva seguire necessariamente gli ordini di un partito romano convinto che noi, italiani all'estero, valiamo meno del due di coppa a briscola.

Non ho mai nascosto il mio pensiero libero e ho sempre sostenuto candidati di Sinistra... più a Sinistra possibile. Nel mio immaginario erano quelli più vicini ad una rivoluzione sociale, al rispetto della Costituzione e dei valori dell'individuo. E ancora ci credo... nelle idee, non nelle persone.

A voler essere buono, dire che sono deluso di come questa pubblicazione è stata trattata da rappresentanti di quel Partito che ho sempre sostenuto, è poco. Cercare di ostacolare la pubblicazione di **Allora!** votando contro un contributo che spetta al 100% è la dimostrazione di quanta poca Democrazia dispongano certe persone.

Un rappresentante di un ex Patronato riconducibile al Partito Comunista Italiano si è perfino preso la brega di scrivere all'Ec-

cellentissimo Signor Console Italiano a Sydney pregandolo di fare tutto il possibile per non assegnarci quei quattro miserabili euro che ci avrebbero permesso un apprendistato **part-time** per alleviare il mio carico di lavoro.

Durante tutta la campagna elettorale che porterà al voto del 25 Settembre, questo settimanale metterà a nudo le problematiche a cui la nostra comunità all'estero è soggetta a causa del poco interessamento dei Partiti verso di noi. Sono convinto che "siamo la meglio Italia" come disse qualche politico di passaggio.

Da questo settimanale e attraverso queste colonne, liberamente come mi sono sempre espresso, cercherò di informare il lettore su chi e come votare, nel tentativo di far eleggere persone che, finalmente, riusciranno a rappresentarci in Patria.

Siete d'accordo? Bene, continuiamo tutti a leggere **Allora!** che, secondo il mio modesto parere, è l'unico organo di stampa in italiano che valuta l'informazione prima del profitto.

Franco Baldi

\$15 million to Community Language schools



Prime Minister Anthony Albanese has committed support to Community Languages Schools across Australia. In a letter sent to Lucia Johns & Mr Michael Christodoulou AM, representatives of the NSW Federation of Community Languages Schools, Acting Assistant Secretary for Education and Immigration Ms Caroline Stevens acknowledged "the Government is committed to creating lasting change and will not waste a day, nor an op-

portunity to make a positive difference."

"The Government recognises the importance of learning a second or additional language for our society, our economy and our multicultural nation, and has committed \$15 million to provide community language schools grant funding of up to \$30,000 over three years.

This will help community language schools to expand their programs to preschoolers, im-

prove teacher training, and upgrading classrooms and teaching resources."

The NSW Federation of Community Language Schools was established in Sydney in 1978 as a not for profit organisation. The aim of the Federation is to unite all community language schools and work together to sustain community languages and contribute to the multicultural assets of New South Wales. The organisation aims to assist all the community language schools to obtain benefits from the various programs offered by the NSW Government and strive to promote language education.

After more than 40 years of growth, the NSW Federation of Community Language Schools now represent 250 member schools in 460 locations (the number increases every year) with approximately 30,000 students who can choose to learn one or more from the 57 different languages available.

Su Sky Italia 'Royal Flying Doctor Service'

Sky Italia, RTÉ in Irlanda e Disney in Africa e Medio Oriente sono tra le società ad aver acquistato il telefilm australiano RFDS.

Il programma televisivo che è stato esteso da Seven Network il mese scorso, è stato ripreso anche da M7 Group in Repubblica Ceca e Slovacchia, nonché da TV Joj in Slovacchia, dopo le precedenti vendite a Channel 4 nel Regno Unito e PBS negli Stati Uniti.

La serie è stata prodotta da Endemol Shine Australia di Banijay e ritrae il lavoro del Royal Flying Doctor Service, tracciando gli scenari difficili che gli equipaggi devono affrontare. È venduto da Banijay Rights.

Claire Jago, EVP vendite e acquisizioni EMEA, Banijay Rights, ha dichiarato: "La rimessa in onda di questo potente programma televisivo racconterà ancora una volta le storie eroiche e straordinarie di medici, infermieri e personale di supporto che rischiano la vita per salvare altri in Australia."

"Siamo entusiasti che questa serie continuerà a deliziare il pubblico in Europa e nel Medio Oriente".

RFDS cattura la bellezza e la



brutalità del vasto centro australiano dove medici e infermieri, piloti e personale di supporto affrontano le sfide uniche del soccorso di emergenza in alcuni dei luoghi più inospitali del Paese.

Il telefilm è stato per tre volte nominato ai TV Week Logie Awards e agli AACTA vedrà il ritorno dell'acclamato cast con Emma Hamilton, Stephen Peacocke, Rob Collins, Justine Clarke, Ash Ricardo, Jack Scott, Sofia Nolan, Rodney Afif, Ash Hodgkinson e Thomas Weatherall.

La produzione della seconda

stagione di RFDS inizierà nel 2023, con gli sceneggiatori Ian Meadows e Claire Phillips che torneranno con la sceneggiatura in corso. La produzione della seconda stagione di RFDS inizierà nel 2023. La serie sarà diretta da Imogen Banks e Sara Richardson e prodotta da Julie McGauran per Seven Network.

La prima stagione di RFDS ha raggiunto una media stagionale di audience nazionale totale di 1,09 milioni di spettatori, con una media per episodio di 110.000 utenti.



Cinque eventi da non perdere al Canberra Writers Festival 2022

Hai mai voluto sapere esattamente cosa è successo tra Rachel Deloache Williams e Anna Delvey? E le ricette preferite di Jimmy e Jane Barnes? O perché Trent Dalton si è seduto all'angolo di una strada a parlare d'amore?

Portando il meglio di parole, idee e dibattiti (e la verità dietro uno dei nostri programmi Netflix preferiti) agli amanti della letteratura, il Canberra Writers Festival è tornato con il botto.

E con una formazione stellare di oltre 160 scrittori, giornalisti, commentatori e pensatori di spicco locali, nazionali e internazionali che appaiono in 70 eventi, puoi aspettarti un programma incredibile che esplora il tema del potere, della politica e della passione.

Dalle donne nei media che infrangono il codice del silenzio, alla verità sull'amore e ai capricci del potere e del prestigio, ecco cinque cose da non perdere al Canberra Writers Festival (ma se siamo onesti, tutto è assolutamente da vedere).

1. La mia amica Anna: la vera storia di Anna Delvey, la falsa ereditiera di New York. Domenica 14 agosto, 12:00 - 13:00 al Cinema del Kambri Cultural Centre, ANU

Ispirata alla vita di Anna Sorokin, la truffatrice più prolifica di New York, la serie Netflix *Inventing Anna* è diventata rapidamente una delle serie più seguite dell'anno. Ma ti sei mai chiesto cosa sia realmente successo tra Rachel Deloache Williams e Anna? E come si è sentita Rachel dopo essere stata tradita dalla sua amica più cara?

In un'esclusiva del Canberra Writers Festival, l'autore bestseller del New York Times si unirà a Genevieve Gannon dal vivo tramite Zoom per raccontare l'incredibile storia. E a differenza di Anna, abbiamo decisamente tempo per questo.

2. Cena da Sweethearts con Jane e Jimmy Barnes. Mercoledì 10 agosto, 18:30 - 22:30 presso il Gandel Atrium, Australian National Museum.

In una conversazione con la nostra Emma Macdonald, solo per una notte puoi unirti a Jimmy e Jane Barnes per un pasto davvero speciale ispirato al loro libro best-seller *Where the River Bends*.

Discutere le storie commoventi dietro il cibo che amano e le feste leggendarie che ospitano per la famiglia e gli amici, è una festa per le orecchie e per l'anima. Personalmente, speriamo che rivelino i segreti dietro il loro gelato alla vaniglia doppio malto fatto in casa: non c'è niente di meglio di una ciotola ghiacciata (capito?).

3. I creatori del cambiamento. Domenica 14 agosto, 12:00 - 13:00 presso la sala da pranzo dei membri, Museum of Australian Democracy.

Ha vinto il Vogel Award, uno dei più prestigiosi premi letterari australiani per manoscritti inediti, nel 2021 e ora Emma Batchelor di Canberra è i capricci del potere e del prestigio con altre tre donne appassionate. Insieme a Diana Reid, Jo Dyer e Linda Jaivin, discuteranno di come a volte gli incidenti significativi nella vita possono essere pienamente apprezzati solo dopo la loro morte.

4. Infrangere il codice del silenzio. Sabato 14 agosto, 14:00 - 15:00 al T2, Kambri Cultural Centre, ANU.

Il saggio di Amy Remeikis On Reckoning ha scosso il mondo raccontando il momento in cui il personale è diventato molto politico e quando lo stupro è diventato la conversazione nazionale. E ora Amy si unisce a Samantha Maiden, Louise Milligan, Katrina Marson e Wendy McCarthy al Kambri Cultural Center per parlare di come le donne spesso pagano un prezzo personale per aver svelato la verità, su se stesse o sulle storie che raccontano.

5. Storie d'amore. Sabato 13 agosto, 16:00 - 17:00 presso il Manning Clark Hall, Kambri Cultural Centre, ANU.

Ha catturato i nostri cuori con i romanzi bestseller acclamati dalla critica *Boy Swallows Universe* e *All Our Shimmering Skies*, ma quando l'autore Trent Dalton è andato all'angolo di una strada nel CBD di Brisbane per sollecitare storie d'amore da chiunque e da tutti, un libro caldo, commovente, divertente e commovente dell'amore in tutte le sue forme è nato.

In una conversazione con Lisa Millar, qui parlano di quello che è successo dopo.

Where Fine Food
is a Way of Life

by ROLAND MELOSI

MONTECATINI
SPECIALITY SMALLGOODS
Unit 1/6 Robertson Place
PENRITH NSW 2750

Phone +61 2 4721 2550 - Fax +61 2 4731 2557



Il Powerhouse Museum non viene salvato



Se all'inizio non ci riesci, riprova. Questo deve essere il mantra del governo nel presentare il suo EIS (Environmental Impact Statement) per l'Ultimo Renewal del Powerhouse Museum (PHM).

L'EIS è per un concept DA che fisserà i parametri per un concorso di design e la riqualificazione del PHM in un distretto della moda, del design e delle industrie creative.

Dà il via libera alla demolizione del Powerhouse Museum esistente dal 1988 e pone le basi per la Goods Line Walkway e un edificio di 31 metri - o più - sulla facciata di Harris Street, e molte altre opportunità di sviluppo.

Nelle oltre 2.000 pagine dell'EIS, non c'è alcuna giustificazione credibile che giustifichi dover cancellare ogni traccia del museo vincitore del premio Sulman di Lionel Glendenning e alterare radicalmente lo scopo, la forma, le funzioni e le strutture del museo. Un museo progettato per una vita lavorativa di oltre 100 anni viene distrutto dopo soli 33 anni per un costo sbalorditivo di \$500 milioni.

Tuttavia, l'EIS contrassegna questi rifiuti come sostenibili. La giustificazione strategica nell'EIS è il Piano per le Infrastrutture Culturali 2025+.

Questa politica è iniziata nel febbraio 2019 e riflette l'intento

del piano varato del 2018 quando il Powerhouse Museum si è trasferito a Parramatta e il sito a Ultimo è stato messo in vendita.

Non si tratta quindi il rinnovamento di un museo di famiglia molto amato che pensavamo di aver salvato due anni fa.

Come un cane che torna a vomitare, il governo sta facendo un altro tentativo per implementare il piano commerciale del 2018; quando il PHM è stato fissato per la chiusura con una vetrina residua di moda, design e industrie creative lasciate nei frammenti dell'ex museo, troppo difficili o imbarazzanti da demolire.

I piani includono un cam-

bio di nome e del marchio Powerhouse a uno sviluppo commerciale da un miliardo di dollari a Parramatta, che non è un museo.

Due anni fa l'attuale Premier ha annunciato che il Powerhouse Museum era stato salvato e che avrebbe continuato a fornire un'esperienza eccezionale ai visitatori nei settori della tecnologia, della scienza, dell'ingegneria e del design... avrebbe integrato la struttura di Parramatta - focalizzata sul futuro, avrebbe mantenuto i posti di lavoro a Ultimo e avrebbe valutato di utilizzare alcuni dei fondi stanziati per i costi di trasferimento per le ristrutturazioni. Avrebbe...

Nessuno di questi impegni è stato mantenuto. Nel giugno 2021, a porte chiuse e senza consultazione, spiegazione o processo politico, l'ex Premier Berejiklian ha decretato che il PHM sarebbe divenuto un distretto della moda, del design e delle industrie creative.

A seguito di questo annuncio non c'è nulla da spiegare perché

un museo che vanta un patrimonio di 142 anni debba essere trasformato in una zona delle industrie creative. Dalla sua apertura nel 1988, il PHM ha mostrato scienza, tecnologia, trasporti, ingegneria, moda e design.

Alla "Powerhouse Ultimo" potrebbero rimanere solo tre grandi oggetti, privati del loro contesto narrativo, lasciati come oggetti di scena per il lancio di prodotti e l'intrattenimento notturno.

Il Powerhouse Museum è ad Ultimo dal 1893. La sua missione e la sua collezione si sono evolute nel contesto della sua posizione e delle sue storiche collaborazioni con l'istruzione tecnica, l'artigianato e l'industria.

È cambiato di pari passo con il distretto. Il museo non è mai stato così rilevante per il futuro di Ultimo. Perché rovinarlo?

Il PHM è tornato nel braccio della morte. A meno che non si organizzino una protesta pubblica, il Powerhouse Museum come l'abbiamo conosciuto non esisterà.



Aperte le iscrizioni per la Laurea in Lingua e Cultura Italiana online

Un nuovo semestre del corso di laurea ICoN si aprirà il prossimo 9 settembre. Dal 18 luglio è possibile iscriversi e fare domanda per una borsa di studio.

Il Corso di laurea in Lingua e cultura italiana per stranieri è erogato da ICoN per conto delle Università socie del Consorzio; si svolge interamente online, permettendo così a chi vive lontano dal nostro Paese di mantenere vivo il rapporto con l'Italia, di approfondire le proprie conoscenze sulla lingua e la cultura italiana e di conseguire un titolo di studio valido in Italia.

È un corso ormai solido, con 20 anni di storia alle spalle e 400 laureati provenienti da numerosi Paesi del mondo.

Gli studenti possono scegliere tra quattro percorsi differenti, a seconda dei loro interessi e dei loro obiettivi (didattico-linguistico, arti-musica e spettacolo, storico-culturale, letterario).

L'attività didattica si svolge solo all'interno della piattaforma



didattica ICoN, dove lo studente ha a disposizione tutti i materiali di studio necessari per preparare gli esami di fine semestre.

Proprio dal 2022 i nuovi iscritti troveranno un corso rinnovato: materiali didattici, ma anche tanti strumenti per favorire lo studio (videolezioni, video di ripasso preparati da tutor esperti). Lo studente può valutare la sua preparazione grazie ai numerosi quiz di autovalutazione che accompagnano i materiali

di studio. Anche gli esami finali si svolgono online presso le strutture convenzionate nei paesi esteri e vengono poi corretti dall'Italia da docenti delle Università socie di ICoN.

Per iscriversi e per richiedere una borsa di studio, che garantisce la copertura del 50% del costo del I semestre del I anno, è necessario registrarsi sul nostro sito www.icon-laurea.it e seguire le indicazioni dettagliate. Le domande per le borse di studio sono aperte fino al 5 settembre.

ADVERTISING

CELEBRATE ITALIAN Ferragosto

WED 10 AUGUST
10 AM - 2.30 PM

CARNES HILL COMMUNITY & RECREATION PRECINCT
600 KURRAJONG ROAD, CARNES HILL

3 COURSE LUNCH
GAMES
ENTERTAINMENT
BY TONY GAGLIANO

\$60

RSVP BY 5 AUGUST 2022
Ph: (02) 8786 0888 or 0450 233 412

CARE services

Comites e voto elettronico: Vignali alla Camera



Una sperimentazione di successo, con luci e ombre su rischi e supporti tecnologici, da cui emerge che il voto elettronico è sicuramente utilizzabile per le elezioni dei Comites, mentre per le politiche e il referendum c'è bisogno di ulteriori mezzi e approfondimenti per proteggere le consultazioni da più probabili attacchi esterni.

Questo, in estrema sintesi, quanto riportato dal Direttore generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie della Farnesina, Luigi Vignali, ascoltato questa mattina dal Comitato italiani nel mondo della Commissione Esteri della Camera in merito agli esiti della sperimentazione svolta per le elezioni del 3 dicembre scorso.

Vignali ha ricordato che la sperimentazione ha richiesto "un accurato e intensissimo lavoro di progettazione", oltre che "l'impiego di ingenti risorse per realizzare un progetto mai sperimentato in precedenza".

A disposizione della Farnesina, nove mesi e 9 milioni di euro, cifra utilizzata sia per il voto cartaceo - che ne ha assorbito la gran parte - che per quello elettronico, che in questa tornata ha coinvolto solo gli elettori di 11 comites in 9 sede e non ha avuto valore legale.

Il voto digitale, ha ricordato, ha interessato 11 Comites afferenti a 9 sedi diplomatiche o consolari - Berlino, Monaco di Baviera, Marsiglia, Londra, L'Aja, Houston, San, Paolo Tel e Aviv, Johannesburg - individuate "sulla base di alcuni parametri incrociati, come la grandezza delle collettività, il livello di digitalizzazione del Paese, il tasso di cittadini registrati a Fast it e anche la percentuale di

residenti dotati di codice fiscale validato dall'agenzia delle entrate". Sedi caratterizzate anche da "un fuso orario in grado di farci fare la sperimentazione con assistenza immediata e diretta".

Alla sperimentazione potevano partecipare i connazionali che si sarebbero iscritti al voto - con l'inversione dell'opzione - attraverso Fast it: "il totale degli elettori abilitati sulla piattaforma è stato di 7756 optanti digitali, ma solo 1.236 erano dotati di Spid di secondo livello, requisito necessario per partecipare. Alla fine hanno votato 672 connazionali", ha detto Vignali.

Per accedere occorre lo Spid con autorizzazione di secondo livello, una protezione "forte", dunque, che però allo stato costituisce la "barriera" più alta visto che all'estero solo il 2% dei connazionali ha lo Spid.

Quanto alla segretezza del voto "sono stati analizzate alcune criticità in caso di "attori malevoli", o hacker", stabilendo che è fondamentale "precludere la possibilità di associazione tra l'espressione del voto e chi vota".

C'è poi l'ipotesi che l'attacco venga dall'interno, cioè "quando gli amministratori dei due sistemi si mettono d'accordo" per influenzare il voto o per un loro conflitto di interessi.

Queste alcune delle criticità; servono, in ogni caso, risorse "adeguate", ha ribadito Vignali, prima di citare il recente utilizzo del voto elettronico dedicato esclusivamente ai francesi all'estero alle ultime legislative, usato da 1.450.000 elettori, il 17,32% sul totale del 22,51% che ha votato all'estero.

Da interlocuzioni con la Fran-

cia, ha detto Vignali, è emerso che le loro maggiori difficoltà "hanno riguardato alcuni passaggi di riconoscimento" dell'elettore e "la fase di acquisizione dei codici di attivazione del profilo personale di ciascun votante, affidata ad una doppia procedura che prevedeva l'invio di un sms sul cellulare".

Concludendo, Vignali ha confermato, "anche sulla scia dei lavori della Giunta delle elezioni", che "la Farnesina è convinta dell'importanza di continuare a studiare lo sviluppo e l'applicazione del voto elettronico, attuando correttivi per la sua messa in sicurezza in un'ottica di massima accessibilità del voto in tutti gli angoli del mondo".

Vignali ha riconosciuto che la diffusione del primo all'estero è ancora estremamente bassa (meno del 2% del totale), forse perché i connazionali non ne percepiscono l'utilità e perché le procedure sono complicate, oltre che a pagamento. Quanto alla blockchain, "senza non avremmo potuto condurre alcuna sperimentazione".

(AISE)

Media indipendenti e stato di diritto

La Commissione Europea ha pubblicato la terza relazione annuale sullo Stato di diritto, affrontando anche il tema del pluralismo e la libertà dei media. Persistono preoccupazioni in merito alla mancanza di trasparenza nella distribuzione della pubblicità statale, ai conflitti di interessi e alle difficoltà di accesso ai documenti pubblici: si tratta di questioni chiave che richiedono attenzione.

Per la prima volta la relazione si occupa anche dei media del servizio pubblico, riconoscendone il ruolo particolare per la società e la democrazia. Sono necessarie misure di salvaguardia per tutelare l'indipendenza dei media del servizio pubblico e assicurare che i finanziamenti pubblici siano adeguati e non siano utilizzati per esercitare pressioni politiche sui media.

Le constatazioni espresse nella relazione si basano su diverse fonti, tra cui l'Osservatorio del pluralismo dei media (Media Pluralism Monitor, MPM 2022), la piattaforma del Consiglio d'Europa per la protezione del giornalismo e la sicurezza dei e la piattaforma per la mappatura della libertà dei media.

La Commissione ha formulato una serie di raccomandazioni che riguardano tra l'altro la distribuzione equa e trasparente della pubblicità statale, la **governance** indipendente dei media del servizio pubblico e le misure volte ad aumentare la sicurezza dei giornalisti. La futura normativa sulla libertà dei media contribuirà ad affrontare diverse criticità individuate nelle relazioni sullo Stato di diritto. Gli Stati membri sono stati invitati a seguire un dibattito serio e ad agire.

Davide Toffolo's 'Interview with Pasolini'



On the centenary of Pier Paolo Pasolini's birth, the international tour of the exhibition dedicated to the multifaceted genius of the 'poet from Casarsa' continues.

Intervista a Pasolini a Valona. Locandina.mostrapasolini

As part of the celebrations for the 100th anniversary of Pier Paolo Pasolini's birth, the Consulate General of Italy in Vlore will

open Davide Toffolo's 'Interview with Pasolini' exhibition on 14 July.

More than 70 plates of the graphic novel of the same name that the Friulian author created in 2002 - also known as "Pasolini" in the 2015 Rizzoli Lizard edition - and which was published in French and Spanish editions in addition to the Italian edition, will be on display. There will also be some drawings made by Davide Toffolo for the live performance "Pasolini, L'incontro" and a review of the covers of the various editions in which this work has been printed.

In the book, Davide Toffolo establishes an imaginary conversation with an alter ego of Pasolini (a double, perhaps a ghost): the words uttered by the Pasolini of the comic strip actually derive from essays, interviews, and authentic speeches of the intellectual, coming to constitute an original and captivating introduction to his critical reflection and essayistic production.

The exhibition project is conceived by Paola Bristot, lecturer at the Accademia di Belle Arti in

Venice and president of the Viva Comix association.

The exhibition is promoted by the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation, which makes it possible for it to be circulated in its foreign offices, and is part of the celebrations for the centenary of Pier Paolo Pasolini's birth, intended to pay homage to the multifaceted genius of one of the 20th century's greatest intellectuals.

A writer, journalist and essayist, playwright, film director and screenwriter, as well as a translator and painter, Pasolini left behind a varied and multifaceted production, at times controversial and always a profound observer of the social and cultural changes taking place in post-World War II Italy.

Davide Toffolo, born in Pordenone in 1965, is one of the most important graphic novel authors on the Italian scene. He authored "Carnera", "Pasolini", "Il Re Bianco", "Il Cammino della Cumbia", "Graphic novel is dead" and the recent "L'ultimo vecchio sulla terra" on texts by the Roman artist and poet Remo Remotti. Creator of the 'Cinque Allegri Ragazzi Morti' series, well known as the voice and guitarist of the indie band Tre Allegri Ragazzi Morti, and founder with Enrico Molteni and Luca Masseroni of the label La Tempesta Dischi, which has produced and published much of Italy's independent music.



Master Cheese Makers Since 1959

753 The Horsley Drive, Smithfield 2164

(02) 96 096 333

admin@montefrescocheese.com.au

Proud Italian cheese manufacturers of Ricotta, Feta, Haloumi, Mozzarella, Bocconcini and much more!

Open 6 days a week!
Mon-Fri
8am-4.30pm
Sat 8am-3pm

Advertise with us



Allora!

Fare ripartire l'Italian Forum



Sentiamo spesso persone dire del Forum: "Perché non si fa questo?" o "perché non si aggiusta quello?" Il Forum di Leichhardt è una struttura complessa che ha un numero di entità coinvolte nella gestione. Tra questi c'è il Coasit, proprietario del Centro Culturale e della Piazza. Poi c'è Actors Center Australia in qualità di affittuari del Coasit.

Poi c'è il proprietario del parcheggio, il gestore dello Strata Residenziale che comprende circa 150 proprietari di appartamenti residenziali e infine lo Strata Commerciale, con altri 65 proprietari di negozi.

Quando entri nella galleria di Norton Street, la prima impressione è vedere molti spazi commerciali, e viene subito a pensare che il Commercial Strata sia più influente di quanto non

sia in realtà. Anche l'Inner West Council, in virtù del possesso della biblioteca di Leichhardt contribuisce in modo determinante alle decisioni dello Strata Commerciale.

Recentemente, intervistando Maria Saraceno di Merchant of Venice, l'imprenditrice ha affermato che "per la prima volta in 22 anni, il Comitato Commerciale è in mano a maggioranza di italiani. Abbiamo deciso di rimettere gli archi e ristrutturare il palazzo secondo le regole anti-incendio. Pensiamo di lavorare bene con i residenti, con il parcheggio e con il Coasit per risolvere i problemi. Per noi la priorità sta nell'evitare che la struttura sia abbandonata e la manutenzione necessaria si svolga senza ritardi."

Ernesto Meduri, proprietario

vari locali del Forum tra cui il negozio di articoli sportivi Itasport, ha affermato che "sono stati eletti 7 nuovi rappresentanti con tanta voglia di riportare il Forum ad essere una struttura ricettiva. La maggior parte di loro sono italo-australiani ed hanno nel cuore l'Italian Forum. C'è molto da fare come pitturare le colonne, abbellire la piazza e rendere l'ambiente più accogliente. Personalmente ho molta fiducia nel nuovo comitato e spero riusciranno a fare bene."

"Nuovi proprietari hanno rilevato un locale nella piazza dove apriranno un bar e cercano al momento camerieri e personale italiano. L'idea sarebbe anche di costruire un'attrazione, ad esempio una replica della fontana di Trevi, un biglietto da visita iconico per la struttura. Finanziariamente la gestione è solida ma i soldi vanno spesi per migliorare il complesso," ha concluso Maria.

"Abbiamo ripreso i contatti con il Coasit, e si parla già di tante nuove idee per rilanciare il Forum. Il Comune, invece, non si è presentato alle votazioni e quindi credo che non siano interessati a fare sì che il Forum migliori. Alla riunione molti hanno chiesto dov'erano i rappresentanti che hanno voluto i cartelli 'Little Italy' e non c'era nessuno," ha aggiunto Meduri.

Tutta una serie di decisioni al Forum italiano si basano sull'approvazione unanime del Building Management Committee. "Attualmente stiamo tutti lavorando insieme per sistemare e migliorare il Forum Italiano il più rapidamente possibile nel migliore interesse della Comunità Italiana, della gente di Leichhardt e dell'Inner West e della più ampia comunità di artisti, musicisti e non solo," riporta inoltre la pagina Facebook "Italian Forum, Leichhardt".

Se da un lato è stata raggiunta una nuova composizione del comitato commerciale, Nick Viner, curatore della pagina Facebook addita i politici e scrive: "se ti stai chiedendo perché si svolgono così pochi eventi in un luogo appositamente designato per ospitare eventi pubblici regolari per la comunità e per essere aperto al pubblico in ogni momento ragionevole, allora dovrai iniziare a porre domande ai nostri leader politici che sono stati coinvolti con il Forum Italiano. In cima alla classifica, troviamo Darcy Byrne, Anthony Albanese, Jamie Parker, Victor Dominello e Inner West Council."

E le risposte sono ugualmente aspre: "Vorrei sapere dov'è appeso questo cartello!" scrive un utente che riporta la famosa targa stradale "Little Italy" in mano ad un gruppo di noti leader della comunità italiana. "Un tempo era un ottimo posto con negozi al dettaglio e ristoranti, - si legge ancora - ora il Forum è una città fantasma, peccato."



Difesa e delegazione laziale

Il deputato Nicola Carè ha "incontrato il Ministro della Difesa, Lorenzo Guerini, per parlare e rafforzare i rapporti politici tra l'Italia e l'Australia. Convergenza di vedute la nostra, che riflette una comune visione strategica tra i due Paesi", ha reso noto il deputato eletto all'estero.

Il rappresentante eletto nella circoscrizione Africa, Australia, Oceania e Antartide, durante l'incontro ha affermato che "abbiamo condiviso progetti politici, programmi per i prossimi mesi, iniziative e la volontà di cooperare per rafforzare l'architettura di sicurezza e la base industriale.

Ho portato al Ministro la maglia della nazionale Australiana e presto - conclude - ci saranno

iniziative per intensificare l'amicizia tra i nostri Paesi".

Incontro anche tra il deputato ed il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, che "si è tenuto per consolidare i rapporti Italia-Australia e organizzare una delegazione del Comune che insieme alla delegazione della Regione farà visita nei prossimi mesi ai cittadini del Lazio residenti in Australia".

È numerosa la comunità laziale nel mondo e sono circa una centinaia le associazioni registrate. In particolare sono da sottolineare proprio quelle dell'Australia che sono circa un quarto del totale e l'Oceania è anche il continente con la maggiore rappresentanza dei laziali.



Maria Saraceno



Ernesto Meduri

ADVERTISING

CELEBRATE FATHER'S DAY

WED 31 AUGUST
10 AM - 2.30 PM

CARNES HILL COMMUNITY & RECREATION PRECINCT
600 KURRAJONG ROAD, CARNES HILL

3 COURSE LUNCH
GAMES
ENTERTAINMENT
BY TONY GAGLIANO

A GIFT FOR ALL FATHERS!

RSVP BY 26 AUGUST 2022
Ph: (02) 8786 0888 or 0450 233 412

CARE services

Istruzioni per la dichiarazione dei redditi individuale 2022



Cosa c'è da sapere?

La stagione fiscale è in corso, il che significa che è ora di tirare fuori le ricevute e la calcolatrice o fissare un appuntamento con il tuo agente fiscale.

Anche se il tempo delle tasse può sembrare un po' una seccatura, l'australiano medio riceve indietro circa \$ 2.600.

La mancata presentazione della dichiarazione dei redditi in tempo potrebbe comportare una multa di \$1.110, quindi è importante rispettare la data limite del 31 ottobre per effettuare la dichiarazione.

Se stai utilizzando un agente fiscale, dovrai registrarti con uno studio entro il 31 ottobre e avrai tempo fino al 15 maggio 2023.

L'Australian Taxation Office (ATO) ha messo in guardia gli australiani dal presentare la loro dichiarazione troppo presto.

Il tuo datore di lavoro ha tempo fino al 31 luglio per fornire all'ATO le somme relative al tuo stipendio, i contributi super e i dettagli PAYG.

Se hai guadagnato un reddito australiano tra il 1 luglio 2021 e il 30 giugno 2022, dovrai presentare una dichiarazione dei redditi.

Anche se quest'anno il tuo reddito è molto basso, vale la pena controllare se ti è dovuto un rimborso.

Dichiara tutte le entrate

La maggior parte del tuo reddito sarà precompilata dai dettagli che l'ATO riceve dal tuo datore di lavoro e dalle istituzioni finanziarie. Potrebbero esserci altre entrate che devi aggiungere tu stesso.

I tipi comuni di reddito che devono essere dichiarati includono:

- reddito da lavoro dipendente
- pagamenti del governo
- super pensioni e rendite
- reddito da investimenti (inclusi interessi, dividendi, affitti e plusvalenze)
- reddito dalla sharing economy (ad esempio Uber o Airbnb)
- risarcimenti e risarcimenti assicurativi
- reddito estero

Le detrazioni

Le detrazioni fiscali possono aiutare a ridurre il reddito imponibile. Potresti avere diritto a richiedere una detrazione per le spese di lavoro o di investimento.

Spese legate al lavoro

Per richiedere una detrazione per le spese relative al lavoro:

- devi aver speso i soldi tu stesso e non sei stato rimborsato
- la spesa deve essere direttamente correlata al guadagno
- devi avere un record per dimostrarlo (di solito una ricevuta)

Se la spesa è stata sia lavorativa che privata, puoi richiedere una detrazione solo per la parte relativa al lavoro.

Ecco alcune spese comuni legate al lavoro che potresti essere in grado di richiedere:

Auto e viaggi

Potresti detrarre l'uso lavorativo

di un'auto che possiedi e guidi:

- tra lavori separati nello stesso giorno
- da e verso un luogo di lavoro alternativo per lo stesso datore di lavoro lo stesso giorno
- tra casa e lavoro in circostanze limitate, come quando si trasportano strumenti e attrezzature ingombranti

Non puoi richiedere una detrazione per:

- spostamenti normali tra casa e lavoro, anche se abiti molto lontano dal tuo solito posto di lavoro o lavori al di fuori del normale orario lavorativo
- se la tua auto è detenuta con un contratto leasing intestato al tuo datore di lavoro o al tuo coniuge

Abbigliamento e divise

Puoi detrarre il costo dell'abbigliamento da lavoro se rientra in una delle seguenti categorie:

Uniforme obbligatoria

Per richiedere il costo di un'uniforme da lavoro, deve essere distintiva ed essere esplicitamente richiesta dal tuo datore di lavoro.

Protezione

Puoi richiedere una detrazione per il costo dell'abbigliamento che indossi per proteggerti da infortuni o malattie sul lavoro. L'abbigliamento deve avere caratteristiche diverse dall'abbigliamento normale, ad esempio stivali con punta in acciaio.

Occupazione specifica

Puoi richiedere una detrazione per l'abbigliamento specifico per occupazione associato a una particolare professione, mestiere o occupazione.

Ad esempio, la toga di un giudice o i pantaloni a scacchi di uno chef. Questo non include gli indumenti che sono indossati anche fuori dal luogo lavoro.

Educazione personale

Se lo studio è direttamente correlato al tuo attuale lavoro, potresti essere in grado di richiedere le spese. Ad esempio, tasse

Quante tasse devo pagare?

Aliquote fiscali per i residenti 2021-22

Taxable income	Tax on this income
0 - \$18,200	Nil
\$18,201 - \$45,000	19 cents for each \$1 over \$18,200
\$45,001 - \$120,000	\$5,092 plus 32.5 cents for each \$1 over \$45,000
\$120,001 - \$180,000	\$29,467 plus 37 cents for each \$1 over \$120,000
\$180,001 and over	\$51,667 plus 45 cents for each \$1 over \$180,000

Aliquote fiscali per i non-residenti 2021-22

Taxable income	Tax on this income
0 - \$120,000	32.5 cents for each \$1
\$120,001 - \$180,000	\$39,000 plus 37 cents for each \$1 over \$120,000
\$180,001 and over	\$61,200 plus 45 cents for each \$1 over \$180,000

Aliquote fiscali per i detentori di visto Working Holiday 2021-22

Taxable income	Tax on this income
0 - \$45,000	15%
\$45,001 - \$120,000	\$6,750 plus 32.5 cents for each \$1 over \$45,000
\$120,001 - \$180,000	\$31,125 plus 37 cents for each \$1 over \$120,000
\$180,001 and over	\$53,325 plus 45 cents for each \$1 over \$180,000

del corso, libri di testo, cancelleria, internet, spese di segreteria e giornali professionali.

Lo studio deve mantenere o migliorare le tue capacità o conoscenze, o è probabile che aumenti il tuo reddito, dal tuo attuale lavoro, non per ottenere un nuovo lavoro.

Strumenti e altre attrezzature

Il costo di strumenti o attrezzature può essere richiesto come detrazione se li utilizzi per scopi lavorativi.

Strumenti e attrezzature sono generalmente beni di deprezzamento. Se ti costano più di \$300, puoi solo richiedere una detrazione per il suo calo di valore nel corso della vita del bene.

Lavorare da casa

Se sei un dipendente che lavora da casa, potresti essere in grado di richiedere una detrazione.

Per l'anno di reddito 2021-22, ci sono tre modi in cui puoi scegliere di calcolare le tue detrazioni per il lavoro da casa:

- metodo di scelta rapida temporanea (disponibile dal 1 marzo 2020 al 30 giugno 2022)
- metodo a tasso fisso
- metodo del costo effettivo

Altre detrazioni

Altre detrazioni includono:

- tasse sindacali
- il costo della gestione dei tuoi affari fiscali
- assicurazione di protezione del reddito (se non viene pagata tramite il tuo fondo super)
- contributi personali che hai versato al tuo super

- donazioni a organizzazioni caritatevoli che sono approvate dall'ATO come deducibili.

Spese di investimento

Potresti essere in grado di richiedere il costo del guadagno di interessi, dividendi o altri redditi da investimento. Per esempio:

- interessi addebitati sul denaro preso in prestito per investire
- spese di investimento immobiliare
- investire riviste e abbonamenti
- soldi che hai pagato per una consulenza sugli investimenti

Tieni un registro delle tue spese

Conserva le ricevute utilizzando lo strumento myDeductions nell'app ATO per semplificare la dichiarazione dei redditi. Al momento delle tasse, puoi caricare i dati direttamente nella tua dichiarazione dei redditi o inviargli una copia via email al tuo agente fiscale.

Fatti aiutare da un agente fiscale registrato

Se desideri avvalerti di un professionista per la dichiarazione dei redditi, assicurati di utilizzare un agente fiscale registrato. Verifica se l'agente è iscritto all'albo dei praticanti al sito: www.tpb.gov.au/registrations_search.

Ricorda infine che sei responsabile della tua dichiarazione. Assicurati che le tue detrazioni siano legittime e tutte le tue entrate siano corrette.



JOHN P. NATOLI
& ASSOCIATES

John P. Natoli & Associates è un'azienda impegnata e accreditata che offre una vasta gamma di servizi per garantire che tutte le esigenze finanziarie dei nostri clienti siano soddisfatte.

Shop 2, Kihilla Street
Fairfield Heights NSW 2165
Tel: (02) 97257788

153 Victoria Road
Drummoyn NSW 2017
Tel: (02) 87528500

www.jpntax.com

Joe, il giovane Italiano candidato per il titolo di miglior gelataio d'Australia



Proveniente da Vignola un paese della provincia di Modena, Giuseppe Scognamiglio, conosciuto come "Joe il gelataio" è arrivato in Australia nel 2015.

Stabilitosi a Perth, dopo le non poche difficoltà per ottenere il visto permanente, ha fondato il suo brand "Cono Gelato" che non esita a portare in giro per la città grazie ad un carretto siciliano.

Joe non avrebbe mai pensato che il breve lavoro estivo presso una gelateria a Vignola lo avrebbe portato ad essere candidato al Perth Food Dairy Award, un appuntamento annuale dedicato ai migliori prodotti gastronomici dello stato del WA.

Ed è proprio in questa importante manifestazione che si è aggiudicato i trofei per il miglior

gelato, miglior prodotto caseario e miglior prodotto della competizione mettendosi in gioco con un gelato "Amalfi Coast" un inno ai sapori tradizionali della costa Amalfitana, ricotta, buccia di limone, rosmarino e amaretti.

La preparazione di gusti innovativi e quelli classici, hanno rafforzato la sua missione in Australia come giovane gelataio. La produzione avviene in un piccolo laboratorio, soprattutto in vista di eventi privati, fiere e concerti. Il gelato viene prodotto solo il giorno stesso o al massimo il giorno prima.

La passione, i materiali di alta qualità, l'accoppiata delle giuste materie prime, la scelta del latte e della frutta fresca di stagione, sono gli elementi necessari per produrre un buon prodotto. A Giuseppe piace molto sperimentare e creare nuovi gusti che rappresentino un sogno, un viaggio o un luogo come ad esempio il gusto "Modena" fatto con mascarpone, marmellata di prugne e pan di Spagna.

Dopo la vittoria ottenuta per lo stato del WA, l'obiettivo è quello di aggiudicarsi il titolo di miglior gelato di tutta l'Australia e ambire ad un ampliamento dei brand, aprire una gelateria in una zona tranquilla magari vicino ad un parco dove poter proporre oltre alla degustazione delle nuove fragranze, creme spalmabili, barrette e torte.



Al Club Marconi secondo incontro con le Associazioni italiane di Sydney

La dirigenza del Club Marconi, tramite il Cultural Relations Manager Maurizio Pagnin, ha organizzato un nuovo incontro con le associazioni italiane di Sydney.

Dopo il successo ottenuto nel precedente incontro, svoltosi lo scorso mese, altre 16 associazioni hanno aderito prontamente e con grande entusiasmo all'invito ricevuto di essere presenti Domenica 7 agosto, ore 18.30, nel ristorante Cucina Galileo del Club Marconi.

Le 16 Associazioni che incontreranno l'intero Comitato Direttivo, il CEO del Club Marconi unitamente con alcuni rappresentanti dei media italiani sono le seguenti:

Ass. Bersaglieri, Ass. Carabinieri, Ass. Marinai d'Italia, Gruppo dell'Amicizia, Ass. Donne Italo-Australiane, Bottega

dell'arte teatrale, Circolo Siciliano, CNA Multicultural Services, Ass. Sant'Antonio da Padova di Poggioreale, Ass. dei Nonni, Ass. Puglia, Ass. Isole Eolie, Ass. Madonna di Loreto, Ass. San Giovanni Battista, Ass. SS Crocifisso di Grotteria e la Federazione Cattolica italiana.

Quasi sicuramente nel mese di settembre verrà organizzato un terzo incontro al Club Marconi per consentire a numerose altre associazioni, che non sono state assolutamente dimenticate da parte di Maurizio Pagnin, di prendere parte a questa encomiabile iniziativa che dovrebbe portare ad una costruttiva collaborazione tra il Club Marconi e le varie associazioni ancora molto attive nella comunità della città di Sydney.

M.P.

State of the Environment Report

This week the new Minister for Environment and Water, Tanya Plibersek, released the State of the Environment report. The previous government received the report Christmas 2021 and chose not to release the information.

The report details the confronting challenges facing our environment and outlines a story of neglect and decline of our beautiful and unique ecosystem. Scientists and Environmental experts have been, and continue to, warn us about the devastating

consequences of climate change and our lack of care for the environment. "Under an Albanese government, the environment is back - front and centre. No longer is it a secondary concern, it is a major challenge that we must confront in order to leave behind our unique environment for the next generations" said Ms. Stanley said.

"An Albanese government will act, ensuring we have a proper 2030 emissions reduction target of 43%, guaranteeing that 30% of

land and 30% of oceans are protected, and establishing a strong and independent Environmental Protection Agency."

Protecting the environment has always been a Labor legacy, from creating the Great Barrier Reef Marine Park, establishing Landcare to protecting our great natural assets from the Daintree Rainforest in our North to the Tasmanian World Heritage Area in our South.

We will build on this legacy.

Anne Stanley MP



Help available for parents in Werriwa to prevent online bullying

Recent figures from the eSafety Commissioner, Australia's online safety regulator, show an 80 per cent increase in cyberbullying complaints between January and June compared to the same period last year.

As students in Werriwa return to classrooms for term three, schools, parents and carers are encouraged to watch out for an increase in cyberbullying incidents, and to be aware of how to prevent and report cyberbullying.

Anne Stanley MP says parents and carers should be alert to the signs that children might be experiencing online bullying.

"As the school holidays end and children return to classrooms, we want everyone to think about the increased risk of cyberbullying," Ms Stanley said.

"There is practical advice available about what to look out for and what to do to best support children experiencing cyberbullying through the eSafety website."

Cyberbullying can take many forms including sending abusive messages, hurtful images or videos, nasty online gossip, excluding or humiliating others, or creating fake accounts in someone's name to trick or humiliate them.

eSafety has a wide range of tailored resources for children and young people, parents, carers and educators to detect, prevent and respond to cyberbullying. eSafety also provides assistance for other online safety issues often faced by young people, such as image-based abuse (the non-consensual sharing of intimate images).

The eSafety Commissioner has developed a wide range of free online resources, including interactive webinars, that can equip parents, teachers and others who support children with the knowledge to recognise when cyberbullying is occurring, and what they can do.

For more information and resources, or to make a report, visit www.esafety.gov.au.



Associazione Trevisani nel Mondo
Sezione di Sydney Inc.

Pranzo Ferragosto Trevisano a Panorama House, Bulli Tops

L'Associazione Trevisani Nel Mondo di Sydney invita i soci, amici e simpatizzanti a partecipare alla Gita Sociale a Panorama House, Bulli Tops

Domenica 14 Agosto 2022 per un pranzo "buffet" anticipato dalle 11.30am alle 3.00pm
Musica da ballo e sing-a-long con Tony Gagliano

Il costo di partecipazione con l'autobus è \$65.00 per persona (bevande escluse)

L'autobus parte dal Club Marconi alle ore 10.00am in punto!

Se andate con la vostra macchina privata il costo è \$40.00 per persona (bevande escluse)

Prenotare PIÙ PRESTO POSSIBILE entro Domenica 31 Luglio 2022 telefonando a:

Presidente **Luigi VOLPATO 9753 4646 / 0419 611 770**

Assistente Segretaria **Laura CHIES 9610 0680 / 0421 279 610**

Email: laurachies3@bigpond.com

Chi erano i nonni di Gesù?

Su Gioacchino e Anna, genitori di Maria, non ci sono riferimenti nella Bibbia e non si possiedono notizie certe; quelle giunte fino a oggi sono ricavate da testi apocrifi come il Protovangelo di Giacomo e il Vangelo dello pseudo-Matteo, oltre che dalla tradizione.

Anna pare fosse figlia di Achar e sorella di Esmeria, madre di Elisabetta e dunque nonna di Giovanni Battista. Gioacchino viene tramandato come uomo virtuoso e molto ricco della stirpe di Davide, che era solito offrire una parte del ricavato dei suoi beni al popolo e una parte in sacrificio a Dio. Entrambi vivono a Gerusalemme. Sposati, Gioacchino e Anna non hanno figli per oltre vent'anni. Non generare prole, per gli ebrei, in quest'epoca è segno della mancanza della benedizione e del favore di Dio; perciò, un giorno, nel portare le sue offerte al Tempio, Gioacchino viene redarguito da un tale Ruben (forse un sacerdote o uno scriba): indegno non avere procreato, infatti, secondo lui non ha il diritto di presentare le sue offerte. Gioacchino, umiliato e sconvolto da quelle parole, decide di ritirarsi nel deserto e per quaranta giorni e quaranta notti implora Dio, fra lacrime e digiuni, di dargli una discendenza. An-

che Anna trascorre giorni in preghiera chiedendo a Dio la grazia della maternità.

Le suppliche di Gioacchino e Anna lassù vengono ascoltate; così un angelo appare separatamente a entrambi e li avverte che stanno per diventare genitori. L'incontro sulla porta di casa fra i due, dopo l'annuncio, si arricchisce di dettagli leggendari. Il bacio che i due sposi si sarebbero scambiati è stato tramandato dinanzi alla Porta Aurea di Gerusalemme, il luogo in cui, secondo una tradizione ebraica, si manifestava la presenza divina e si sarebbe manifestato l'avvento del Messia. Ampia l'iconografia di tale bacio davanti alla nota porta che i cristiani ritengono quella attraverso la quale Gesù avrebbe fatto il suo ingresso nella Città Santa la Domenica delle Palme. Mesi dopo il ritorno di Gioacchino, Anna dà alla luce Maria. La bimba viene cresciuta tra le affettuose premure del papà e le amorevoli attenzioni della mamma, nella casa che si trovava nei pressi della piscina di Betzaeta. Qui, nel XII secolo, i crociati hanno costruito una chiesa, ancora oggi esistente, dedicata ad Anna che ha educato la figlia alle arti domestiche.

Quando Maria compie 3 anni, per ringraziare Dio, Gioacchino

e Anna la presentano al Tempio per consacrarla al servizio del Tempio stesso, così come avevano promesso nelle loro preghiere. Di Gioacchino gli apocrifi non riferiscono altro, mentre su Anna aggiungono che sarebbe vissuta fino all'età di 80 anni. Le sue reliquie sarebbero state custodite a lungo in Terra Santa, poi traslate in Francia e tumulate in una cappella scavata sotto la cattedrale di Apt. Il ritrovamento e l'identificazione, successivamente, sarebbero stati accompagnati da alcuni miracoli.

Il culto ai nonni di Gesù si è sviluppato prima in Oriente, poi in Occidente e nel corso dei secoli la Chiesa li ha ricordati in date diverse. Nel 1481 Papa Sisto IV introduce la festa di Sant'Anna nel Breviario Romano, fissando la data della memoria liturgica al 26 luglio, tramandata come giorno della morte; nel 1584 Gregorio XIII inserisce la celebrazione liturgica di Sant'Anna nel Messale Romano estendendola a tutta la Chiesa. Nel 1510 è Giulio II, invece, a inserire nel calendario liturgico la memoria di San Gioacchino il 20 marzo, poi più volte spostata nei secoli successivi. Con la riforma liturgica seguita al Concilio Vaticano II, nel 1969, i genitori di Maria sono stati "ricongiunti" in un'unica celebra-



zione il 26 luglio. Il 31 gennaio 2021, infine, Papa Francesco al termine dell'Angelus annuncia l'istituzione della Giornata mondiale dei nonni e degli anziani, da celebrare la quarta domenica di luglio - proprio in prossimità della festa dei nonni di Gesù - per ricordare il dono della vecchiaia e celebrare coloro i quali tramandano la fede alle generazioni successive.

Di seguito una preghiera ai SS. Anna e Gioacchino in favore dei nonni più volte recitata da Papa Benedetto XVI in occasione della loro festa:

"Signore Gesù, tu sei nato dalla Vergine Maria, figlia di San Gioacchino e Sant'Anna. Guarda con amore ai nonni di tutto il mondo. Proteggili: sono fonte di arricchimento per le famiglie, per la chiesa e per tutta la società. Sostienili: anche nella vecchiaia continuano a essere per le loro

famiglie pilastri robusti di fede evangelica, custodi dei nobili ideali della famiglia, tesori viventi di solide tradizioni religiose.

Fa' che siano maestri di sapienza e di valori, che trasmettano alle generazioni future i frutti della loro matura esperienza umana e spirituale. Signore Gesù, aiuta le famiglie e la società a valorizzare la presenza e il ruolo dei nonni. Mai siano ignorati o esclusi, ma incontrino sempre rispetto e amore. Aiutali a vivere serenamente e a sentirsi accolti per tutti gli anni della vita che tu loro concedi. Maria, Madre di tutti i viventi, proteggili sempre i nonni, accompagnali nel loro pellegrinaggio terreno, e con la tua preghiera fa' che tutte le famiglie si riuniscano un giorno nella patria celeste, dove tu attendi tutta l'umanità per il grande abbraccio della vita senza fine. Amen."

I Santi Marta, Maria e Lazzaro

L'anno scorso «il Sommo Pontefice Francesco ha disposto che il 29 luglio figurino nel Calendario Romano Generale la memoria dei santi Marta, Maria e Lazzaro».

Il 29 luglio figura quindi nel Calendario Romano Generale la memoria dei santi Marta, Maria e Lazzaro, i tre santi tutti celebrati nel medesimo giorno, accogliendo la proposta della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti che ha pubblicato il relativo decreto. Fino al 2020, nel Calendario Romano Generale figurava la memoria della sola Marta.

Motivando la decisione, il decreto, a firma del prefetto del Dicastero, il cardinale Robert Sarah, e del segretario, l'arcivescovo Arthur Roche, sottolinea "l'importante testimonianza evangelica" offerta dai tre fratelli "nell'ospitare in casa il Signore Gesù, nel prestargli ascolto cordiale, nel credere che egli è la risurrezione e la vita".

"Nella casa di Betania - si af-

ferma - il Signore Gesù ha sperimentato lo spirito di famiglia e l'amicizia di Marta, Maria e Lazzaro, e per questo il Vangelo di Giovanni afferma che egli li amava. Marta gli offrì generosamente ospitalità, Maria ascoltò docilmente le sue parole e Lazzaro uscì prontamente dal sepolcro per comando di Colui che ha umiliato la morte".

Il decreto spiega che "la tradizionale incertezza della Chiesa latina circa l'identità di Maria - la Maddalena a cui Cristo apparve dopo la sua resurrezione, la sorella di Marta, la peccatrice a cui il Signore ha rimesso i peccati - che decise l'iscrizione della sola Marta il 29 luglio nel Calendario Romano, ha trovato soluzione in studi e tempi recenti, come attestato dall'odierno Martirologio Romano che commemora in quello stesso giorno anche Maria e Lazzaro. Inoltre, in alcuni Calendari particolari i tre fratelli sono celebrati insieme in tale giorno".

"Con questa denominazione - conclude il decreto - la memoria dovrà pertanto figurare in tutti i Calendari e Libri liturgici per la celebrazione della Messa e della Liturgia delle Ore; le variazioni e le aggiunte da adottare nei testi liturgici, allegati al presente decreto, devono essere tradotte, approvate e, dopo la conferma di questo Dicastero, pubblicate a cura delle Conferenze Episcopali".

Un paio d'anni fa, don Luigi Maria Epicoco, sacerdote e scrittore, preside dell'Istituto Superiore Scienze Religiose Fides et Ratio dell'Aquila, aveva dedicato a questi tre personaggi evangelici un libretto di meditazioni, stampato da Tau Editrice, centrato sul tema dei legami di amicizia. "La scelta del Papa di ricordarli insieme in un'unica festa - commenta - è una bellissima notizia perché questi tre personaggi sono una vera e propria famiglia e Gesù frequenta la loro casa. Quindi era giusto non dare spazio solo a uno dei protagonisti, ma allargare questa festa a tutto il clan familiare che ci dice, in fondo, che il cristianesimo funziona sempre all'interno di una dinamica di relazione e non semplicemente nell'eroismo del singolo".

Secondo Epicoco la dinamica relazionale è l'unica all'interno della quale è possibile comprendere il Vangelo. "Questo cristianesimo che a volte respiriamo oggi così solipsistico, individuale, chiuso nell'intimismo, non è il cristianesimo di Gesù Cristo. Gesù ci ha infatti insegnato che per capire la Buona Novella bi-



sogna giocare la vita nei rapporti. L'amicizia non è mai riempimento nella vita di Gesù, ma è l'alfabeto base per poter comprendere il suo messaggio. Se pensiamo che anche nel Getsemani Gesù ha avuto bisogno di amici, capiamo che la nostra più grande presunzione è quella di voler affrontare la vita da soli".

Anche gli ambienti ecclesiali corrono il rischio di essere luoghi di mera convivenza? Secondo Epicoco "è un rischio che la Chiesa corre, cioè quello di tenere insieme la gente con dinamiche mondane". "Noi come Chiesa dovremmo stare insieme con una logica diversa da quella di una 'pro-loco' o di un'organizzazione sociale. Il nostro stare insieme è essenziale perché Gesù ci dice che dove due o tre sono riuniti nel suo nome Lui è lì. La sua presenza dipende dai legami e né la solitudine, né l'utilitarismo portano alla presenza di Gesù".

Un pregiudizio vuole che nella famiglia di Betania Marta sia la donna del fare e Maria quella dell'ascolto, ma Epicoco consiglia di andare oltre il luogo comune. "Un pregiudizio negativo nei confronti di Marta ha attraver-

sato un po' tutta la storia della Chiesa. Abbiamo sempre pensato che le persone per indole più pratiche, più prese dal fare, siano peggiori di quelle più capaci di ascolto, interiorità. Ma, notate bene, Gesù non chiede a Marta di diventare Maria. In fondo è l'agitazione di Marta che non funziona, il fatto che il suo fare la porti a vivere in maniera vuota la propria esistenza.

Se Gesù giunge in quella casa è grazie agli intralazzi di Marta, però quando l'ospite arriva Marta non sa godere della sua presenza, a differenza della sorella Maria che è ai piedi di Gesù e lo ascolta. "Ma anche Maria - spiega Epicoco - corre dei rischi. Le persone che tendono ad essere più contemplative rischiano di cadere in depressione di fronte alle difficoltà, come accade a Lazzaro al momento della morte di Lazzaro.

C'è allora bisogno di una Marta che tiri fuori i contemplativi da questa tentazione. Marta e Maria, si aiutano a vicenda, in modo tale che Marta recuperi il punto focale della sua vita e Maria venga fuori dalle sue paturine".



Incontro ricreativo al Pyree School of Arts di Nowra



Malgrado le previsioni meteorologiche non favorivano una bella giornata, la CNA Care Services ha voluto organizzare ugualmente un incontro tra connazionali.

Lo scorso giovedì, con raduno a Bossley Park, un gruppo di partecipanti ha raggiunto i connazionali dell'illawarra per trascorrere una giornata all'insegna dell'amicizia e del divertimento.

Erano le ore 9,30 quando, con partenza da Bossley Park, il gruppo si è diretto verso il Pyree School of Arts di Nowra, a circa due ore a sud da Sydney.

Non può essere trascurato un breve accenno sulla storia di questo antico edificio. La struttura della Pyree School of Arts risale al 1894 ad opera di Joseph Ken-

nedy, utilizzando legno duro tagliato localmente. All'estremità meridionale vi sono due stanze, una biblioteca, un ripostiglio e una grande sala principale con dipinto sulla parete realizzato dal Signor Cordery.

L'esterno dell'edificio è ricoperto da lamiera ondulata zincata e le pareti interne sono rivestite con legno di conifera; il tutto circondato da un prato verde lussureggiante. Negli anni si sono susseguiti importanti interventi di ristrutturazione.

Nel 1925, la base in legno dell'edificio fu sostituita con moli in pietra arenaria ricavati da un hotel demolito a Tarara, altra località nell'area di Nowra mentre, nel 1982, i servizi igienici

furono spostati all'interno della sala, il palcoscenico esistente fu rimosso e il pavimento costruito allo stesso livello della sala principale per consentire un migliore accesso alla zona cucina.

Nel 1994, le pareti esterne furono ridipinte in "rosso indiano" e la struttura in legno di bianco con il contributo del Rotary Club South Nowra mentre, durante la fine settimana, l'interno fu ridipinto da persone con obbligo di lavori socialmente utili.

Ancora oggi, l'edificio è tenuto in buon stato di conservazione, mantenendo la sua originalità e storia.

Ma torniamo ai particolari della giornata trascorsa.

Durante il viaggio, considerata la distanza, si è approfittato di una breve sosta per una colazione a base di caffè, biscotti e un revival di canzoni che hanno messo tutti di buon umore. Erano quasi le ore 12 quando, arrivati al centro di Pyree School of Arts, tutti aspettavano impazienti per condividere il pranzo preparato dalle donne, madri e nonne per l'occasione. Un pranzo a base di cibi semplici ma appetitosi: arancine ripiene di mozzarella, crostate con cipolla e formaggio, frittelle di zucchine, salsicce con finocchietto al forno, patate e, per finire, prelibati dolci.

Dopo aver condiviso insieme quanto preparato dalle brave cuoche, altre iniziative di divertimento sono state intraprese da Stella e Maria Grazia, organizzatrici dell'incontro, che hanno coinvolto i partecipanti in una serie di giochi di squadra creando delle competizioni amichevoli.

Lo scopo dell'incontro, a quanto dichiarato dalle organizzatrici,

è stato quello di connettere le due realtà condividendo la passione e la tradizione della buona cucina italiana con la gioia di trascorrere ore assieme con connazionali della terza età.

Soddisfatti, i due gruppi si sono dati appuntamento per un altro incontro nella prossima stagione primaverile, presso il Community Garden di Bossley Park.



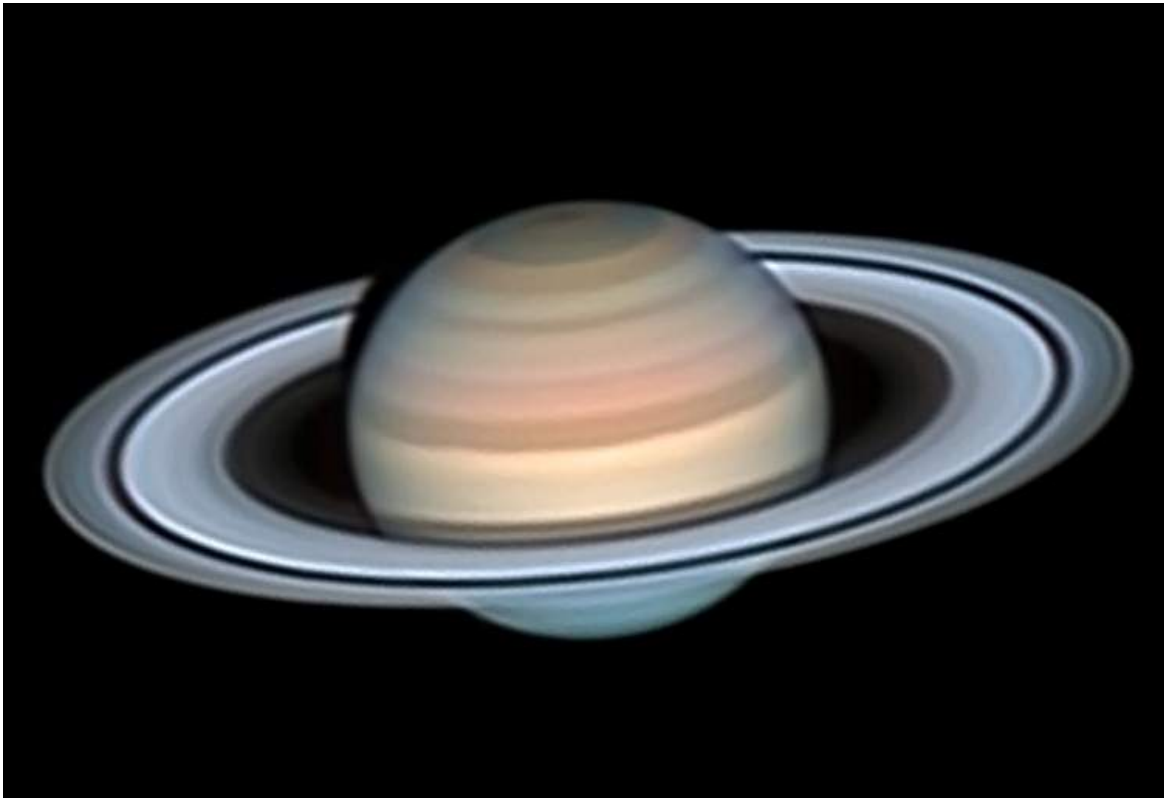
JDN
TRANSPORT
Catherine Field

0408 596 157

JDN transport is a small family owned business that specialises in transporting fresh produce to fruit shops in and around Sydney and some country areas

EDGE OF FOREVER

“Somewhere, something incredible is waiting to be known” Carl Sagan



Saturn. Distance: 80 light-minutes. Photo © by Kevin Parker, QLD

by Daniel Vidoni

On rare occasion, when I'm calm, centred and am able to, albeit temporarily, bring the barking dog in my mind to heel, my thoughts and spirit turn outwards to the space around me, and where, with courageous effort, I ask the big questions: How did we, and everything else, get here? Is this all there is? What is our place in it all?

Everything is Everything

My definition of 'everything' is the aggregate of all objects, energies and forces, known and unknown, every cubic metre of space and every moment of time from the beginning. It's also all the love and hate, thoughts, hopes, fears and dreams of all conscious beings. Every lullaby, sonnet, puddle and blade of grass. It's every ant and every snuffling aardvark that hoovers them up. It's every child and every planet on which they grow, and every star those planets orbit. It's each and every particle in every dusty corner of creation no matter how remote.

When I say everything I'm talking about all of it - the entire box and dice. I'm also talking about all the hard questions we've been asking ever since people emerged on Earth as well as where the answers might lead us should we dare seek them.

First Astronomer

I imagine that one evening long ago, sitting by the dying embers of a campfire, a dusky face looked up and wondered if the tiny lights in the sky were perhaps distant campfires just like theirs.

This person was the first astronomer - they made an observation, and formed a very reasonable hypothesis to explain it.

Unfortunately they didn't have the technology to test their theory and wouldn't be able to for a million years, but eventually it would be done

in our time by us - their descendants, it was just a matter of time for such insatiably inquisitive creatures.

In the last few hundred years we figured out that the stars are suns very much like our own, that blaze with dazzling brightness but are so inconceivably far away that they appear as tiny pinpoints of light warbling feebly from the firmament.

Beyond Measure

To get some remotely sensible idea of what I mean by 'far', I need to use a unit of measure which is comprehensible. The velocity of the speed of light, ironically itself incomprehensible, is 300,000km per second. At such a speed you could go around the whole world 8 times in one single second.

It's also about the distance to the Moon, that is, at the speed of light you could travel to the Moon and arrive there in one second. Going to visit the Sun would require seven minutes as the Sun is much farther away. The planet Mars would take you about 15 minutes and graceful Saturn is 80

minutes away. Going out to the most distant planet, Pluto, at the edge of our solar system is going to take 5 long hours.

In comparison, our nearest star, Proxima Centauri, in the constellation Centaurus, has a mind-boggling travel time of no less than four years; a huge jump just to reach the closest star. That's just insane I hear you say, assuming you've understood what I just said and can't blame you if you didn't.

To make things worse you probably want to know that we can barely manage the smallest fraction of the speed of light meaning that any numbers I give you need to be multiplied by at least 2,000 times to give you some sense of how long it will actually take to reach your destination should you be so bold as to undertake a jaunt to that place. Proxima is just 4 light years away, but using our rocket ships of today, running nonstop at full speed, it would take us 8,000 years to arrive; economy class, one way of course.

Our galaxy, the Milky Way, a whirlpool of billions of stars, is 100,000 light years across and even with the current



NGC 253 in Sculptor. Distance: 12 million light-years. Photo © by Timothy Sanger, NSW



Edge of the visible Universe. Every smudge is a whole galaxy. Distance: 14 billion light years.
Photo by the new James Webb Space Telescope

best space travel technology would take practically forever to traverse.

We currently have no idea how to bridge such distances within a human lifetime. Even robotic emissaries dispatched into the void to relay information back to us will take countless millennia to reach their destination and decades to transmit it back.

Beyond the galaxies our Cosmos is truly vast; vast beyond measure. It's possible that it is dimensionally and temporally limitless. These two thoughts alone are beyond my ability to internalise in any meaningful way, moreover the Cosmos is getting bigger each day, like a soap bubble it expands relentlessly into the future, with all the galaxies steadily spreading out like ripples on a pond, thinner and thinner till they are so far apart we won't be able to see them anymore. This will take an eternity of time to occur but seeing as the Universe has limitless time on its hands I'm guessing it doesn't much care.

Castaway on Earth

To all intents and purposes the Cosmos remains physically inaccessible to us. Certainly for our foreseeable future we are all castaways on Earth; trapped by the laws of physics, our ignorance of them or more likely both.

Even if we were to develop a way to approach a modest percentage of the speeds required to make a reasonable attempt at journeying to a nearby star system we are still talking about many decades of travel.

We also have no technology to hibernate a human for more than a brief period and still be able to revive them without permanent damage meaning the crew would have to live some kind of normal life on route, consume food and water and other resources all which will need to be brought along for the journey. Moreover, if not hibernated the crew would age, grow old and die

on the way there, many would simply lose their minds. Just imagine being cooped up in a small apartment with no windows or doors for several decades. Awful.

Regardless of these and many other formidable technical challenges that need hurdling, it is imperative to our long term survival that we make progress in this direction because around almost every star in the sky are many planets, and there are billions of stars in our Milky Way galaxy alone, and trillions of galaxies in the Cosmos.

As with all beautiful old things the Universe is overflowing with secrets and

treasures which it's reluctant to yield, and only with the most consistent determined effort can they become known to us. The possibilities however, are truly endless.

Case for Space

I often wonder how it is that we excel in domination, cruelty, mass murder, and all the other myriad questionable skills we possess, but seem unable to work together and look outwards - the Universe is watching and waiting for us. I suspect that like most things it all comes down to practise; the more we do a thing, the better we get at it.

Meanwhile all the minerals and energy and space we need, and will ever need are out there. Earth is lovely, warm and safe but like our infant crib, at some point we'll outgrow it and will need to drop the railing and go exploring if we wish to grow, evolve and prosper.

We visited the Moon over 50 years ago and never went back. Why not? The space race gave us so much new knowledge and technology that we still use today. Our lives got better because of our trip to the Moon. Computers, weather satellites, smartphones, better medical tech, the internet, a whole generation of scientists and engineers that paved the way for what we enjoy today.

Arguably better still, our world stopped being hundreds of countries and cultures, and for one small moment, we were all one people. One race. The human race. Fancy that?

I contend that cooperation is the main game as together we can achieve anything. Pooling our resources makes space much cheaper to access

and is great for our relationships. I say we could build fewer armies and nuclear weapons and invest in more flight crew and nuclear powered, international star-ships to go explore creation together.

Space is a place where we can bridge the awful gap that has many of us living in the delusion that we're somehow better or smarter than everyone else. We're not, we're all human and if we want to go beyond scratching around in the mud for the rest of our existence then at some point we all need to look up and stop asking WHY we should go to the stars, and instead ask HOW.

Edge of Forever

I don't believe in destiny. I don't believe that it's written that we need to kill each other to be safe or that there is only one kind of wealth or that fewer people means a better world or that love conquers all. Childish fantasies says I.

In my life experience I've found that it's choice and action that defines us. We chose to learn to make fire, forge metals, develop language and writing, music, maths and science, engineering, medicine, biology, horology, philosophy and theology.

We chose to use our learnings and insights to improve our lives. We built great cities and global infrastructure binding us all together. The Internet knows no boundaries and makes knowledge freely available to all.

None of this is destiny. It was a long hard committed effort by millions of people over the centuries. In 1969 we chose to go to the Moon, and we went. If we sat on our hands we'd never have gone and would all be less for it.

These days, for the price of a decent smartphone, we can buy an exquisitely crafted telescope that can bring some of the Cosmos up close to us and help provide a partial answer to my questions - That we are, always have been and always will be part of the Cosmos, and that there is way more out there waiting for us that will ever be found here on Earth.

So here we stand on the edge of forever, reluctant to drop our egos, take our neighbours hand and step off our world together into the limitless beyond. Seems to me that until we are able to do that, we shall remain forever mired on Earth, squabbling over problems of our own making with no real future; the choice is ours.

© 2022 Daniel Vidoni



The Moon. Distance: 1 light-second. Photo © by Daniel Vidoni, NSW

a scuola



Dal latino alla lingua di oggi: l'evoluzione dell'italiano fra storia e letteratura

di **Mauro Pacelli**

Il convegno organizzato nell'ambito delle giornate medievali a Poggio di Otricoli: "Un'occasione per raccontare ciò che abbiamo di più bello e che caratterizza la nostra cultura". Poggio di Otricoli si prepara al meglio in vista delle "Giornate Medioevali" che tornano in presenza, dopo lo stop dovuto alla pandemia, tenutesi dal 15 al 17 luglio.

In piazza San Nicola alle 18.30 infatti si è svolto l'incontro dal titolo "Il Bel Paese là dove il si suona (Dante, Inferno, XXXIII, V. 80): Breve storia della nascita della lingua italiana".

"Il convegno - spiegano gli organizzatori dell'associazione Castrum Podii Medii - volto a promuovere le Giornate Medioevali, ha voluto rappresentare un'occasione per raccontare l'evoluzione, attraverso un per-

corso storico e letterario, di ciò che abbiamo di più bello e che caratterizza la nostra cultura, ossia la lingua".

A parlarne sono intervenuti la professoressa Martina Buono, docente alla scuola secondaria di primo grado "Luigi Vali" di Narni scalo, e il professor Maurizio Moschella, docente all'istituto superiore di istruzione "Gandhi" sempre di Narni scalo.

"L'intento - aggiungono sempre dall'associazione - è stato quello di evidenziare come dal latino si è giunti alla nostra lingua, soffermandoci in particolare sull'evoluzione diacronica della lingua latina in volgare e la nobilitazione di quest'ultimo a lingua letteraria prima in Francia, e successivamente, in Italia.

Attraverso testi di autori significativi si può ripercorrere



la storia della lingua italiana, dagli albori fino alla consacrazione della stessa a lingua d'uso. L'obiettivo - concludono - è

appunto quello di ricordare la nostra cultura, le nostre radici e l'origine della nostra lingua, la quale ha preso vita e forma

proprio in età medievale e che è diventata piano piano, grazie a scrittori illustri, riferimento nel mondo".

ICoN ITALIAN CULTURE ON THE NET
An Official Degree issued by The University of Pisa, Italy

PATHWAY TO TEACHING

BECOME A QUALIFIED TEACHER OF ITALIAN AND HUMANITIES IN AUSTRALIA
WITH AN ICoN DEGREE IN ITALIAN LANGUAGE AND CULTURE

PRIMARY TEACHING	SPECIALISATIONS	SECONDARY TEACHING
1 SECONDARY QUALIFICATION Case 1: Italian "maturity exam" or equivalent Case 2: From a school within the European Union Case 3: From school outside the European Union. Eg. Australia: Higher School Certificate, Diploma or equivalent	ARTS, MUSIC, ENTERTAINMENT This curriculum includes courses aimed at the arts, music, theater and cinema sectors. Eg. Italian linguistics; Cinema, photography and television; Medieval art history	1 SECONDARY QUALIFICATION Case 1: Italian "maturity exam" or equivalent Case 2: From a school within the European Union Case 3: From school outside the European Union. Eg. Australia: Higher School Certificate, Diploma or equivalent
2 ICoN DEGREE IN ITALIAN LANGUAGE AND CULTURE Study Mode: Online with semester exams at Marco Polo - The Italian School of Sydney Support: Tutor-Assisted or Independent study Full Time: 3 years Requirements: At least 60/100 in online Italian language test	DIDACTIC-LINGUISTIC This curriculum includes targeted courses concerning the field of linguistic and glottodidactic disciplines. Eg. Latin language and literature; General and social pedagogy; Contemporary Italian literature	2 ICoN DEGREE IN ITALIAN LANGUAGE AND CULTURE Study Mode: Online with semester exams at Marco Polo - The Italian School of Sydney Support: Tutor-Assisted or Independent study Full Time: 3 years Requirements: At least 60/100 in online Italian language test
3 MASTER OF TEACHING (PRIMARY) Study Mode: Online or On Campus Full Time: 2 years Practical Requirements: 60 days' professional experience (practicum) *Candidates seek their own independent course from those offered by Australian Universities. Additional NESAs Requirements apply	LITERARY This curriculum includes courses aimed at deepening the literary and literary criticism aspects of Italian culture. Eg. Philology of Italian literature; Literary criticism and comparative literature; Demo-ethno-anthropological discipline	3 MASTER OF TEACHING (SECONDARY) Study Mode: Online or On Campus Full Time: 2 years Practical Requirements: 60 days' professional experience (practicum) *Candidates seek their own independent course from those offered by Australian Universities. Additional NESAs Requirements apply
	HISTORICAL AND CULTURAL This curriculum includes courses that deepen the Italian language and culture declined in society, politics and economics. Eg. Contemporary history; History of political doctrines; Classical archeology	

Contacts: ICoN Italy - Laura De Renzis | Email: derenzis@italicon.it | Phone: +39 05 062 22 529
Contacts: Marco Polo Sydney | Email: learning@cnansw.org.au | Phone: +61 2 8786 0888

Ambasciatori di lingua

NUOVE LEZIONI D'ITALIANO N. 30

Allora! partecipa attivamente alla divulgazione della lingua e della cultura italiana all'estero, attraverso la pubblicazione di articoli e di periodiche attività didattiche. La rubrica "Ambasciatori di Lingua" si rinnova per fornire ai lettori delle nozioni sem-

plici, veloci e pratiche di base per imparare la lingua italiana.

L'italiano è una lingua con un ricchissimo vocabolario, espressioni idiomatiche e sfumature semantiche che riportiamo volentieri in queste pagine, con la speranza che al termine dell'an-

no la comunità abbia appreso qualcosa in più sulla Bella Lingua e quanti sono ancora indecisi, si possano impegnare per conoscere più a fondo l'italiano. La rubrica è realizzata in collaborazione con la Marco Polo - The Italian School of Sydney.

LA CASA

CHIAMARE UN TECNICO

☺ DIALOGO N. 6

- ▲ Centro Assistenza GiroWatt. Desidera?
- ▼ La mia caldaia non funziona.
Ho cercato più volte di accenderla, ma inutilmente.
- ▲ Perde acqua?
- ▼ Mi sembra di no.
- ▲ Ha controllato la valvola di accensione?
- ▼ No. Non l'ho controllata.
Potrebbe mandarmi un tecnico?
- ▲ Sì, domani pomeriggio tra le 14 e le 18. Va bene?
- ▼ Non è possibile oggi? Ho in casa una bambina piccola e con il riscaldamento spento c'è molto freddo.
- ▲ Mi dispiace, abbiamo molto lavoro in questi giorni.
- ▼ Allora mi rivolgo a un altro centro di assistenza.
Grazie, buongiorno.

LA CALDAIA NON
FUNZIONA...



✎ 6 - COLLEGA

- | | |
|--|--|
| 1 - La signora vorrebbe ... | a - ... il Centro Assistenza GiroWatt. |
| 2 - La signora ha in casa ... | b - ... un tecnico oggi. |
| 3 - L'impianto di riscaldamento ... | c - ... molto freddo. |
| 4 - La signora ha chiamato ... | d - ... è spento. |
| 5 - La caldaia ... | e - ... una bimba piccola. |
| 6 - Con il riscaldamento spento c'è... | f - ... non funziona. |

✎ 7 - COMPLETA

(verde, idraulico, contatore, poltrone, scaldabagno, elettricista)

- 1 - Il rubinetto è rotto e ho chiamato l'.....
- 2 - L'..... ha cambiato l'interruttore.
- 3 - Non funziona lo, per questo l'acqua è fredda.
- 4 - Il tappezziere ha rivestito le del salotto.
- 5 - Le tapparelle di casa mia sono di colore
- 6 - Il dell'acqua è sotto il lavandino.



la caldaia



Mi Racconto

STORIE E RACCONTI
DI STUDENTI DI ITALIANO

Sei uno studente
di Italiano?

Esercitati a scrivere!

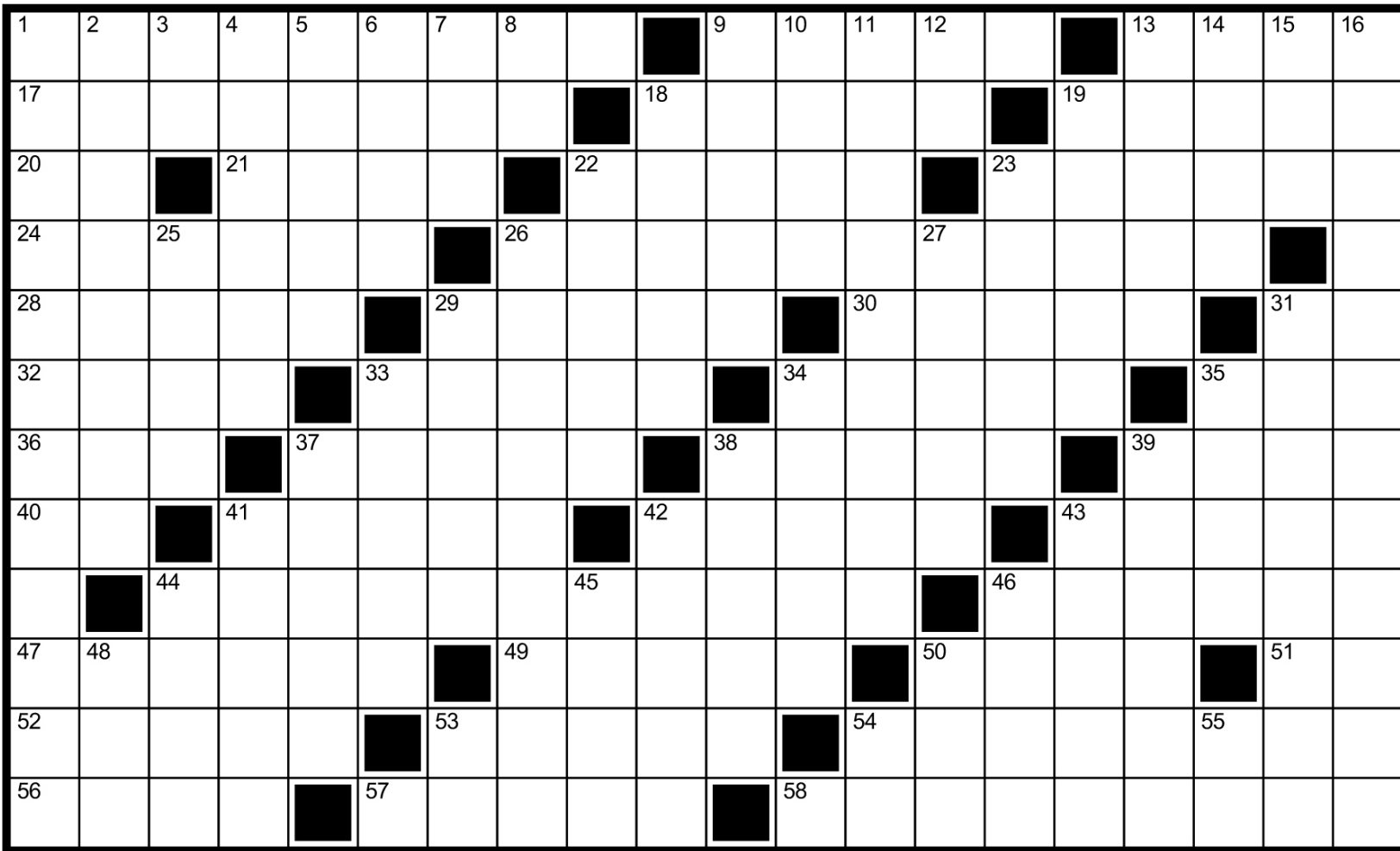
Parlaci di te,
della tua famiglia
e dei tuoi studi
oppure scrivi
un breve racconto
e pubblicheremo
il tuo testo nella
sezione "A scuola"

I TESTI DOVRANNO ESSERE
INVIATI VIA EMAIL
DAGLI INSEGNANTI



Invia il tuo scritto a:
editor@alloranews.com

Allora!



Il generale Cannolicchi chiama il maresciallo De Cozza:
 - Maresciallo, tra due giorni devo partire per Milano: sia così gentile da fissarmi una stanza all'Hotel Duomo, per favore.
 - Signorsì! replica De Cozza. Alla data stabilita, il generale va a Milano e all'Hotel chiede della stanza prenotata:
 - Mi dispiace generale, ma qui non vedo nessuna prenotazione a suo nome.
 - Ma, come?! - ribatte infuriato l'auto graduato avevo ordinato al Maresciallo di fissarmi una stanza per oggi!
 - Non so cosa dirle. In ogni modo, qui a destra, c'è un carabinieri da ieri sera. Non so, magari provi a chiedere a lui.
 Al che, generale va, tutto arrabbiato, fino al corridoio e li trova proprio il maresciallo De Cozza fermo, in piedi, davanti a una porta:
 - Maresciallo, ma non le avevo ordinato di fissarmi una stanza?!
 - E io che sto facendo, generale? Sono 24 ore che non le tolgo gli occhi di dosso!

ORIZZONTALI

1. Ammucchiato, accalcato - 9. Parte del sangue - 13. Recipiente di pelle per liquidi - 17. Mettere la pallottola in canna - 18. Nitida come il cielo - 19. Tre nel Canton Giura - 20. Comunicato stampa - 21. L'acqua... di Colonia - 22. Ingrediente della birra - 23. Vi approdò l'Arca di Noè - 24. Un comune svizzero sul lago Maggiore - 26. Gli effetti non previsti - 28. Città francese - 29. Un fenomeno delle acque - 30. Prova scolastica - 31. Tomo senza eguali - 32. È tipica dell'età giovanile - 33. Paniere di vimini - 34. Opposta alla poppa nella marina militare - 35. Una sigla per salutare il defunto - 36. Professional Conference-Congress Organizer - 37. La cisterna delle petroliere - 38. L'amò Alessandro Magno - 39. Albero che dà frutti a cono - 40. Due di picche - 41. Puri, virtuosi - 42. Plumbeo, oscuro - 43. La chitarra indiana - 44. L'Anno degli stravolgimenti sociali - 46. Obbliga a cambiare marcia - 47. Dà foglie decorative - 49. La Domus di Nerone - 50. Una giocosa avanguardia - 51. Opposto a off - 52. Il finto... capisce - 53. Raccoglitore per foto - 54. Si occupa di organizzare una mostra - 56. Conserva il tonno - 57. Storico gruppo rock - 58. Istituto ospedaliero molto diffuso in passato.

VERTICALI

1. Preso al laccio - 2. Ci sono quelli montuosi - 3. La Meg attrice (iniz.) - 4. Trampoliere di palude - 5. Le calcano gli attori - 6. Non bisognosa - 7. AutoRespiratore a Ossigeno - 8. Fondo di botte - 9. Il sedile della motocicletta - 10. Zeppa di spuntoni - 11. L'insegnamento impartito ai discepoli - 12. Così finisce la gara - 13. L'esame a voce - 14. Potenti quadrupedi - 15. Cattiva, perfida - 16. Fatto lì per lì, improvvisato - 18. Un ramoscello da trapianto - 19. La tesse il narratore - 22. La natura ritratta dai pittori - 23. Preparare la terra per la semina - 25. Si riempie con il gelato - 26. Gruppo di casolari - 27. Trasferimento in massa - 29. Le sue foglie sono rinfrescanti - 31. Sparano al poligono - 33. Puro, illibato - 34. Con una macchina puoi prepararla anche a casa - 35. Si gettano in mare - 37. Ne è privo l'indiscreto - 38. Lo adoravano i pellirosse - 39. Ponzio che se ne lavò le mani - 41. 10x10 - 42. Pubblica riunione per discutere - 43. Fu un presidente egiziano - 44. Privi di acciacchi - 45. C'è quella uditiva - 46. Nome biblico - 48. Alto ufficiale (abbrev.) - 50. Dial up Networking - 53. Andata e Ritorno - 54. Stanno due volte in carica - 55. Foro al centro.



Non usate MAI il navigatore quando vi recate al cimitero. Non è carino sentirsi dire: "Hai raggiunto la tua destinazione!"



Le spiace mettersi in costume da bagno? Vorrei che mio marito tagliasse l'erba



ma nei ristoranti all'aperto si paga il coperto?

STATO CIVILE

coniugato/a

single

vedovo/a

siediti che ti racconto....

Maria Callas la più grande cantante lirica della storia



Maria Callas per tutta la vita inseguì l'amore e la famiglia che non ebbe mai.

Maria Callas, al secolo Maria Anna Sofia Cecilia Kalogheropoulos, era nata il 2 dicembre 1923 a New York da genitori greci. Da padre farmacista immigrato a New York, Maria Callas dimostrò il suo talento fin da bambina e i genitori - in particolare la madre - le imposero una vita di sacrifici: «fu sfruttata come un enfant prodige; non visse l'infanzia, come non visse la giovinezza».

Da bambina, aveva 5 anni, venne investita da un'auto e rimase in coma per circa un mese. Con la madre, che nel frattempo si era separata dal marito, si trasferì in Grecia dove iniziò a studiare al conservatorio canto. La sua carriera iniziò con Puccini e la Tosca proprio in Grecia, nel 1942, con un successo strepitoso. Merito del suo spirito di sacrificio (studiava 12 ore al giorno) e dello sfiancante lavoro.

«Era quasi una persona immortale incarnata nell'arte lirica, è stata per il canto quello che Toscanini è stato per la direzione d'orchestra». Il maestro Riccar-

do Muti aggiunge che la lirica, grazie a lei, tornò a essere (forse per l'ultima volta) arte popolare, business, colonna sonora delle nostre vite. Merito del suo talento da "soprano drammatico d'agilità", definizione ottocentesca riesumata per il suo timbro unico. Dotata di "tre voci", si disse, per la sua eccezionale estensione vocale.

Ma oltre che per la tecnica superlativa, la Callas è ricordata per la maestria, mai vista fino ad allora su un palcoscenico, nel fondere canto e recitazione. A questo unì le sfuriate da diva, il mistero del dimagrimento improvviso e la love story da copertina con il miliardario Aristotele Onassis, che fece vendere pile di rotocalchi quando lui lasciò la moglie per lei, ma poi la piantò in asso sposando Jackie Kennedy, la vedova del presidente americano.

Con la fine della guerra venne accusata di collaborazionismo perché aveva cantato anche con compagnie dirette da tedeschi e italiani. Torno allora a New York dove le difficoltà non terminarono e dove la Callas non riuscì a sfondare. A salvarla fu un italia-

no, il tenore Giovanni Zenatello che nel 1947 la scriverà per la Gioconda di Ponchielli all'Arena di Verona. Il ruolo non fu un successo, ma fu l'occasione per Maria Callas per conoscere l'industriale Giovanni Battista Meneghini che si innamorò di lei a prima vista e si offrì di aiutarla, proponendole di diventare il suo manager. Fu un'accoppiata vincente. Maria Callas diventò l'idolo di tutti i teatri. I due si sposarono e nel 1950 - nell'abitazione milanese di Arturo Toscanini la Callas in un colpo solo si conquistò il direttore d'orchestra e la Scala di Milano, il teatro lirico più prestigioso del mondo. Tra il 1952 e il 1954 la Callas interpretò 7 opere, divenne un mito e perse 28 chili. Le leggende su questo repentino cambiamento fisico che la portò da 92 a 64 chili furono molte, prima fra tutte quella che avesse volontariamente ingoiato la larva di una tenia. Da grassocia e sgraziata divenne un simbolo di eleganza. Ma la sua forza era la voce: precisa, potente, drammatica. Unica e irripetibile. La parabola artistica e personale di Maria Callas iniziò a precipitare nel 1957, quando conobbe l'amatore greco Aristotele Onassis. Tra i due nacque una relazione e la Callas si separò dal marito. Nel 1958 le vicende personali si intrecciarono ad alcune debacche artistiche dovute a un calo della voce e a diverse interruzioni delle sue esibizioni.

Maria Callas continuò ad andare in scena con fortune alterne fino al 1965, ma non resse i continui tradimenti di Onassis che - nel 1968 - le preferì l'ex first lady americana Jackie Kennedy, una "diva" del jet-set. Fu uno scandalo che portò la Callas a nuovi periodi di depressione a cui alternava momenti di sublime eccellenza artistica. L'ultima tournée mondiale risale al 1974.

Si ritirò poi a Parigi dove morì il 16 settembre 1977 a soli 54 anni, per arresto cardiaco legato alla complicazione di alcune malattie che aveva avuto sin da bambina.

Da tempo soffriva di insonnia e aveva sviluppato una dipendenza da sedativi. Amò profondamente Meneghini, perse la testa per Onassis, si innamorò di Pasolini (che la diresse in Medea). Non fu mai felice.



La transgender Lia Thomas proposta atleta dell'anno dall'Università della Pennsylvania

Lia Thomas transgender, nato come William Thomas è la nuova stella del nuoto femminile. L'Università della Pennsylvania, ha nominato la nuotatrice transgender Lia Thomas per il premio NCAA Woman of the Year 2022. Thomas è diventata all'inizio di quest'anno la prima campionessa transgender nella storia universitaria vincendo le 500 yard stile libero femminili (poco più di 450 metri). Una vittoria che ha suscitato non poche polemiche nell'ambito dello sport. Prima il governatore repubblicano della Florida, Ron DeSantis, ha rifiutato questo verdetto riconoscendo Emma Weyant, medaglia d'argento nei 400 misti ai Giochi di Tokyo, come reale vincitrice della gara. "La NCAA sta fondamentalmente facendo sforzi per distruggere lo sport femminile", aveva tuonato. Poi è arrivata la decisione della FINA, la federazione mondiale del nuoto, che ha annunciato che vieterà alla donne transgender la partecipazione alle gare femminili. Decisione che da più parti è stata definita discriminatoria ma che è stata seguita dal rugby e che ha incontrato pareri favorevoli anche nelle alte sfere dell'atletica. All'Università della Pennsylvania non la pensano così. Thomas è una delle 577 candidate selezionate

tra le circa 223.000 atlete collegiali femminili a livello nazionale. Le singole Federazioni fino al 2003 facevano fede all'intervento chirurgico per definire la categoria di appartenenza, oggi invece vale semplicemente il livello di testosterone presente nel sangue, a prescindere dal fatto che l'atleta sia realmente operato o meno. Il testosterone nel sangue, per tutto l'anno precedente all'evento sportivo a cui si vuole partecipare, non deve mai superare il limite di 10 nanogrammi per litro. I detrattori continuano però a non essere soddisfatti, affermando che a prescindere dal livello testosterone nel sangue, un transessuale continui ad avere degli innegabili vantaggi fisici rispetto alle atlete con cui di volta in volta si trova a dover competere. Anche nel mondo del tennis tra gli altri, ad esempio, possiamo citare il caso di Renée Richards, prima tennista transessuale della storia, ex numero 20 del mondo, ottima doppiista e per un periodo sparring partner di Martina Navratilova. René, prima dell'operazione si chiamava Richard Raskind, era sposato con una donna e faceva semplicemente l'oculista, negli anni '70, decise di operarsi e di iniziare ufficialmente la sua carriera nel mondo del tennis femminile.



CARE
services

Carnes Hill Community Centre
600 Kurrajong Road, Carnes Hill 2171

Dal 30 marzo 2022 iniziano le attività ricreative: Bingo, Lunch e svago dalle 10.00am alle 2.30pm

Info & Booking:

02 8786 0888 o 0450 233 412



L'Italia dichiara guerra al Giappone

di Angelo Paratico

L'Italia dichiarò guerra al Giappone il 15 luglio 1945. Il Giappone s'arrese un mese dopo, il 14 agosto. Dunque, la nostra fu una guerra lampo. Per capire le ragioni di questo atto ostile, alla Maramaldo, nei confronti del nostro ex alleato, bisogna risalire alle lunghe trattative diplomatiche avvenute a Washington, per ottenere l'uscita dell'Italia dallo stato armistiziale e il suo passaggio fra le Nazioni Unite.

Eppure, all'atto della nostra dichiarazione di guerra, non era così scontata una rapida risoluzione di quel conflitto e il rischio che l'Italia dovesse contribuire in termini di materiali e di sangue, era elevato. I giapponesi stavano armando anche i vecchi e le donne per respingere un'invasione. Le stime dell'alto comando statunitense davano cifre paurose di caduti. Si parlava di un milione di morti fra gli Alleati e, inevitabilmente, anche l'Italia avrebbe dovuto dare il proprio contributo. La nostra entrata in guerra contro al Giappone fu, alla fine, ritardata da tre fattori: le incertezze britanniche, l'ostilità russa e i nostri governanti che, saggiamente, non mostravano alcuna fretta nel gettarsi in un nuovo conflitto, con l'Italia in ginocchio e affamata.

Le bombe atomiche non erano ancora esplose e, soprattutto, non era stata calata sul tavolo la carta risolutiva: la dichiarazione di guerra dell'Unione Sovietica, temutissima dai generali nipponici. Eppure, una resa giapponese la si sarebbe potuta ottenere facilmente, a partire dall'aprile 1945. Sarebbe bastato offrire l'immunità all'imperatore, come poi fecero, dopo quelle due inutili e orrende bombe atomiche.

Il principale architetto della nostra entrata in guerra contro al Giappone fu il nostro ambasciatore a Washington, Alberto Tarchiani (1885-1964). Egli racconta questi suoi sforzi in un suo libro di memorie, intitolato "Dieci Anni. Tra Roma e Washington" uscito nel 1955.



Alberto Tarchiani (Roma, 11-11-1885 - Roma 30-11-1964) è stato un giornalista, politico e diplomatico italiano

Alberto Tarchiani fu corrispondente estero e interventista nella Prima guerra mondiale. Poi fu antifascista intransigente e, nel 1925, lasciò l'Italia per andare a Parigi, unendosi a Salvemini e ad altri dissidenti. Litigò con Rosselli e nel 1940, quando i nazisti giunsero a Parigi, fuggì prima a Londra con Pacciardi, unendosi a Carlo Sforza e poi negli Stati Uniti. Nel 1943 tornò nel Sud Italia e dopo aver condotto in salvo, a Capri, Benedetto Croce, seguì lo sbarco di Anzio, intenzionato a unirsi alla lotta partigiana.

Il 22 aprile 1944 fu nominato ministro dei Lavori Pubblici nel secondo governo Badoglio, per poi essere nominato commissario straordinario del Crediop (Consorzio di credito per le opere pubbliche). Nel febbraio 1945, il presidente del Consiglio, Iva-

noe Bonomi e il ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi, lo nominarono ambasciatore a Washington, ove rimase sino al gennaio del 1955. Parlava bene l'inglese, dato che era stato corrispondente dagli Stati Uniti e vi godeva di grande prestigio.

L'idea della nostra dichiarazione di guerra al Giappone pare sia stata una sua idea, volta a ingraziarsi i favori degli Alleati, in relazione agli aiuti economici di cui avevamo necessità, per difendere Trieste dalle mire titine e per la nostra entrata nelle Nazioni Unite, che stavano prendendo forma, con la Conferenza di San Francisco.

Non a caso, il primo colloquio ufficiale di Tarchiani, a Washington, fu con il sottosegretario di Stato Joseph Grew, ex ambasciatore a Tokyo prima e al momento della guerra.

Qualche giorno dopo vide Clement Dunn, al Dipartimento di Stato e in seguito ambasciatore a Roma, e qui gli accennò della possibilità dell'entrata in guerra contro al Giappone. Dunn gli disse: "L'idea è ottima, ma va studiata nei riguardi delle ripercussioni internazionali" già pensava alle obiezioni britanniche, che ci volevano mantenere in uno stato di soggezione.

Due giorni dopo Tarchiani incontrò il presidente Roosevelt, e di nuovo accennò alla guerra al Giappone. Racconta che Roosevelt si dimostrò gradatamente sorpreso e disse che non ci aveva mai pensato. Aggiunse che non era un esperto di "giure internazionale" ma che l'Italia poteva fare ciò che voleva e che Tarchiani ne parlasse con Stettinius. Il presidente lo lasciò con un: "Spero di rivederla presto." Ma quaranta giorni dopo era morto. Tarchiani vide il sottosegretario di Stato, Edward Stettinius, che fu ben impressionato dalla sua idea di dichiarare guerra al Giappone, prima della caduta di Hitler, ma subito dopo fu destituito dal presidente Truman e sostituito con Byrnes.

Tarchiani accennò del suo progetto anche all'ambasciatore sovietico, Gromyko, il quale gli rise in faccia e, inoltre, s'oppose alla nostra partecipazione alla conferenza di San Francisco per la fondazione delle Nazioni Unite e, per finire, gli disse che Trieste sarebbe stata Jugoslava.

Il 16 giugno 1945 il sottosegretario di Stato, Grew, recapitò

al nostro ambasciatore una nota ufficiale da trasmettere a Roma nella quale si specificava come una nostra entrata in guerra sarebbe stata accolta con favore dagli Stati Uniti. Da Roma non arrivò alcuna risposta e Truman stava partendo per la conferenza di Potsdam. Il 23 giugno De Gasperi telegrafò, sottolineando di non aver ricevuto alcuna conferma da Londra. Poi chiese se il nostro gesto avrebbe potuto attenuare l'ostilità britannica nei nostri confronti, perché se gli inglesi ci avessero imposto una dura pace, l'opinione pubblica italiana non avrebbe capito il nostro andare a far la guerra a un nostro ex alleato.

Tarchiani ne parlò alle autorità americane. Gli dissero che certi elementi nel Foreign Office, a Londra, stavano ancora ancorati al passato e remavano contro, ma consigliavano di sbrigarsi comunque, perché i tre grandi a Potsdam stavano per decidere il nostro destino e i nostri confini. Il 4 luglio De Gasperi telegrafò che Togliatti e Nenni sollevavano obiezioni procedurali, temendo che i termini del nostro armistizio non ci permettessero questa azione. Parri, Brosio e Ruini, invece, erano del parere di dichiarare guerra e poi decidere se effettivamente partecipare.

Pressato, De Gasperi mandò un telegramma nel quale scriveva di comunicare a Truman che "in via confidenziale e preliminare il Governo italiano è di massima favorevole a dichiarare guerra al Giappone". Il 12 luglio, Tarchiani venne a sapere che a Potsdam (17 luglio-2 agosto 1945) la Russia avrebbe discusso di un proprio intervento bellico contro al Giappone e trasmise questa confidenza a Roma. Fu questo che ci fece rompere gli ultimi indugi. Il giorno dopo gli telegrafarono, dicendo che avevano pregato il ministro degli esteri svedese di comunicare a Tokyo la nostra decisione, ovvero che dal 15 luglio sarebbero iniziate le ostilità nei loro confronti. Tarchiani s'affrettò a informare Grew della nostra decisione, rivelando le clausole decise dal nostro governo per giungere a una giusta pace. Poi gli chiese di trasmettere a Potsdam la nostra decisione e che, dunque, non inferissero sull'Italia.

L'8 agosto, due giorni dopo Hiroshima, l'Unione Sovietica dichiarò guerra al Giappone, e il 14 agosto il Giappone s'arrese. Quando alla Conferenza di Pace di Parigi cercammo di far notare la nostra partecipazione al conflitto nel Pacifico, quale nostro titolo di merito, il ministro sovietico Molotov s'oppose con veemenza e poi irrise la nostra pretesa di fregiarci di medaglie per una guerra che non avevamo combattuta.



**JOHN P. NATOLI
& ASSOCIATES**

*John P. Natoli & Associates è un'azienda impegnata e accreditata
che offre una vasta gamma di servizi per garantire
che tutte le esigenze finanziarie dei nostri clienti siano soddisfatte.*

Shop 2, Kihilla Street
Fairfield Heights NSW 2165
Tel: (02) 97257788

153 Victoria Road
Drummoyle NSW 2017
Tel: (02) 87528500

www.jpntax.com



il punto di vista di Marco Zacchera

DISASTRO 5 STELLE, **FALLIMENTO** PER TUTTI



La crisi conclamata del M5S che oltre a mettere a rischio il governo Draghi in un quinquennio è passato dall'essere il primo partito italiano ad una percentuale al di sotto del 10% può essere commentata con sarcasmo ed ironia (e non ne mancherebbero certo gli argomenti), ma alla fine è anche una sconfitta per tutti.

Sembra ieri quando il Movimento prometteva di aprire il Parlamento come "una scatola di tonno", annunciava più avanti "la fine della povertà" e che comunque avrebbe dimostrato un modo rivoluzionario "dal basso" come affrontare la politica.

E' passato meno di un quinquennio e l'aspetto più triste della mancata rivoluzione grillina è proprio il vedere come non solo i

protagonisti si sono velocemente adeguati all'andazzo generale, ma soprattutto come un'altra volta sia fallita la possibilità di un vero ricambio della classe politica italiana e almeno l'avvio di riforme coerenti e strutturali.

Causa principale di questa rivoluzione mancata è stata soprattutto il mediocre (o peggio) livello della classe dirigente del M5S che - alla prova dei fatti - si è dimostrata qualitativamente del tutto insufficiente non arrivando neppure al "livello minimo sindacale" per occuparsi della cosa pubblica, dimostrandosi troppo spesso senza esperienza e capacità, ma anche senza l'umiltà di voler imparare.

A parte la continua emorragia di eletti che si sono accasati in al-

tri e a volte opposti schieramenti politici senza minimamente porsi un problema di coerenza rispetto all'elettorato, è evidente che anche la pattuglia ministeriale grillina - pronta a continui cambi di maggioranza - è stata complessivamente incapace di andare oltre agli slogan e ad alcuni provvedimenti-facciata come il reddito di cittadinanza. Gli esempi poi di ministri come Toninelli o Azzolina hanno fatto il giro del mondo sottolineando la loro inadeguatezza.

Falliti rovinosamente a livello amministrativo locale con le poche persone serie che se ne sono andate appena possibile (una per tutte la sindaco di Torino, Chiara Appendino, o il sindaco di Parma Federico Pizzarotti) oppure che sono state cacciate dagli elettori al loro primo rinnovo (come a Roma Virginia Raggi che da sindaco uscente ha raccolto solo il 19% dei voti), anche a livello politico il movimento ha dimostrato di non avere radici.

Alla fine questa fine ingloriosa è però una sconfitta non solo del M5S ma di tutto il sistema politico italiano, perché il voto ai pentastellati, soprattutto al sud, era stata anche l'ennesimo tentativo di cambiamento da parte di una quota consistente dell'elettorato, sfiancata e sfiduciata dalle delusioni e dagli insuccessi in serie accumulati nei decenni da tutto l'arco politico. Era stata una apertura di credito, una speranza di rinnovamento, un ultimo appello prima di rifugiarsi - come si è visto anche recentemente - nel limbo grigio del "non voto"

Una grande occasione persa di "democrazia diretta", perché era stato effettivamente rivoluzionario e innovativo proporre metodi di consultazione on line dei simpatizzanti per prendere le decisioni importanti, così come per la scelta dei candidati ai diversi livelli, anche se spesso con poca partecipazione e trasparenza.

Fine precoce ed ingloriosa di un Movimento nato dal basso che aveva potenzialità enormi, ma le ha sciupate tutte.



È CRISI MA NON È UNA COSA SERIA

Il momento è drammatico, ma la crisi generata dal M5S era del tutto prevedibile e la responsabilità è anche di chi (Mattarella) nel segno della continuità "obbligatoria" non ha voluto far votare a tempo debito gli italiani permettendo governi e ribaltoni, senza alcun rispetto per il voto elettorale.

Risultato: il partito che (2018) era maggioranza relativa, fallito negli uomini e nei programmi, dopo aver perso una infinità di pezzi e da ultimo la corrente Di Maio, capace di maggioranze variabili e antitetiche, dotato di demagogia infinita e con ben po-

che capacità politiche, ha portato l'Italia ad una crisi che rischia di sfasciare tutto.

Rischio od opportunità? Se si votasse oggi lo si farebbe ancora con la vecchia legge elettorale (parzialmente maggioritaria) che obbliga ad alleanze, ma con posti bloccati a disposizione dei suditi dei leader.

Molti sono però pronti ad approvare una nuova legge elettorale proporzionale - non si sa se con nomi bloccati o meno - con la prospettiva di mesi con litigi fra tutti e ciascuno a difendere la propria bandiera.

Nulla di buono all'orizzonte, ma anche nulla di serio.

COERENZA



Un pubblico plauso va dedicato a ELIO VITO, parlamentare di Forza Italia e già leader radicale che dopo otto legislature si è dimesso dalla Camera perché non più in linea con alcune prese di posizione del proprio partito.

In un mare di voltagabbana ecco una persona seria, coerente, che non cambia bandiera. Onore al merito e "doppio onore" perché la maggioranza degli altri deputati sono stati doppiamente scortesi e pusillanimi.

Quando un deputato infatti si

dimette per motivi di opinione è prassi e "bon ton" che le sue dimissioni siano respinte con il voto segreto, salvo accettarle la seduta successiva, se riconfermate.

Questa volta una maggioranza di persone piccole piccole ha invece subito accettato le dimissioni a maggioranza, segno di scarso livello istituzionale ed inutile scortesia. Tranquilli: la grande maggioranza di loro finirà a casa presto, credo con pochi pubblici rimpianti.

CHI PAGA LA GUERRA



Vorrei sommessamente far notare che siamo ad un buon 10% minimo di inflazione, che le aziende sono in crisi per il caro materie prime, le borse a picco mentre il Dollaro USA si è rivalutato di oltre il 10% sull'Euro in pochi mesi, Euro che oggi vale meno anche di un Franco Svizzero (cosa mai avvenuta).

Incombono le sanzioni che - prima e forse più di Putin - però colpiscono essenzialmente l'Europa visto che gran parte del mondo non le applica.

Ma allora, chi se non soprattutto l'Europa sta pagando la guerra in Ucraina? Intanto il maxi-debito USA detenuto dai risparmiatori esteri grazie alla rivalutazione del dollaro si è ridotto in pratica del 10% cioè NOI paghiamo, riducendolo, anche il debito americano.

Nessuno sembra avere il coraggio di sollevare questi aspetti che dovrebbero farci riflettere sulla incomprensibile (?) pochezza europea e sul conformismo dell'informazione.

ALFREDO AT BULLETIN PLACE
The Opera Night Restaurant

*i gusti
i sapori
gli incontri...*

Licenza alcolici
Aria condizionata

16 Bulletin Place, Sydney - Telefono 92512929 Fax 92512956

Flop Italia, il calcio femminile si inceppa: tutti i motivi del fallimento europeo



Dopo aver brillato ai Mondiali, c'erano grandi aspettative sull'Italia femminile di calcio presente agli Europei. Purtroppo, dopo solo tre partite, la Nazionale è già eliminata dal torneo. Un duro colpo all'intero movimento calcistico femminile italiano, da poco passato al professionismo.

Italia eliminata dagli Europei, un duro colpo

Complice la sconfitta nella partita chiave con il Belgio, l'Italia è stata eliminata dagli Europei di calcio femminili. In tre gare, la Nazionale del ct Milena Bertolini ha raccolto un solo punto (contro l'Islanda).

Se la sconfitta (amarissima) all'esordio era stata "scusata" per la troppa qualità della Francia, il passo falso con il Belgio, nazionale alla portata delle Azzurre, è un duro colpo per l'intero gruppo azzurro apparso, in troppe situazioni, in difficoltà sia dal punto di vista fisico che tecnico.

Italia fuori, Bertolini se la prende con la pressione

Alla luce della cocente eliminazione dagli Europei, è evidente come le Azzurre abbiano patito anche le grandi aspettative nei loro confronti.

Dopo l'exploit al Mondiale, tutti si aspettavano risultati importanti da parte dell'Italia e, invece, messa sotto pressione, la squadra non è riuscita a dare il meglio di sé.

L'allenatore Milena Bertolini, nonostante l'uscita di scena dal torneo prima del previsto, ha comunque difeso le sue ragazze: "Diciamo che le aspettative erano altissime e forse anche eccessive, nel Mondiale abbiamo fatto qualcosa di straordinario, siamo andate oltre le nostre possibilità, e il Mondiale nella fase a gironi è più semplice.

Io realmente so qual è il valore di questa squadra e credo che si potesse fare di più, le

aspettative erano molto alte, al di sopra di quello che è lo stato del nostro movimento che sta crescendo molto ma a cui serve tempo".

Tempo che, in realtà, non sembra esserci.

Dopo la delusione dell'Italia maschile, out dal Mondiale, ora è arrivato il brutto passo falso delle Azzurre a sancire un momento delicato per il movimento calcistico azzurro.

Italia pronta a ripartire, Bertolini ci crede

Ora verranno fatte delle scelte importanti. Si vocifera di un possibile cambio generazionale importante, così da portare nuova linfa al gruppo azzurro.

A guidare dal Nazionale del futuro ci dovrebbe essere ancora Milena Bertolini.

"Si riparte da me? Penso proprio di sì, il mio contratto scade il prossimo anno", la secca risposta dell'allenatore della Nazionale femminile. In realtà, c'è già un piano per ripartire:

"Si deve ripartire da questa esperienza e farne tesoro, capire cosa ha funzionato e cosa no e si riparte da questo per continuare il nostro percorso di crescita.

A volte, si deve fare qualche passo indietro per farne molti in avanti".

Dopo gli applausi post Mondiale, ora è tempo di rimboccarci le maniche per non dissipare tutto quanto di buono fatto negli ultimi anni, compresa la conquista del professionismo.



De Laurentiis:

Ccà nisciuno è fesso

La trasformazione del Napoli in questa sessione di mercato estivo è profonda, sconvolgente; nel giro di due mesi scompaiono due, forse tre pilastri: Insigne, Koulibaly, probabilmente anche Mertens della serie come canterebbe Mario Merola "Ciro torna questa casa aspetta te".

Dove sta andando il Napoli e quali sono le intenzioni di De Laurentiis?

Il presidente del Napoli fa quello che fanno molti, e anche bene, mantiene la squadra ad alto livello, ma non si fa influenzare dai sentimentalismi forse un po' troppo.

Che cosa De Laurentiis voglia fare del Napoli più che misterioso diciamo che è semplicemente non dichiarato.

De Laurentiis al momento è impossibilitato a far fare un salto in alto alla sua squadra, se non a condizione di trovare un socio importante o addirittura vendere la società ad altri.

Il nostro presidente rimescola e rinnova continuamente il Napoli, tagliando efficacemente i costi quando certi protagonisti cominciano a costare troppo non accettando l'etichetta di presidente come tutti gli altri, nonostante faccia business del calcio, un uomo decisamente narciso con spiccate doti manageriali.

Tutto questo è legittimo i soldi sono suoi la squadra pure, un imprenditore deve sempre evolversi, l'idea che una squadra come il Napoli si trasformi e che

il cambiamento riguardi anche allenatori ed i suoi stessi senatori non è sbagliata ed è persino condivisibile.

Quello che fa rabbia, è quel distacco rigoroso da padre padrone che regolarmente azzerava tutto quello che va oltre il rapporto stipendio prestazione, rapporto condito da una buona dose di populismo volto ad assecondare accattivarsi le aspettative del tifoso napoletano, furbizia forse tanto da far passare la vendita di Higuain alla Juventus come tradimento, far apparire Koulibaly come un mercenario in cerca di sterline, oppure far credere che Ancelotti il nostro Carletto Nazionale che quest'anno ha fatto il record di Champions League vinte, come bollito e prossimo alla pensione.

Diciamo che nelle parti in commedia, nel calcio ognuno fa il suo interesse, gli va riconosciuto di riuscire a tenere ad alta quota il Napoli contando sul suo semplice patrimonio personale, mantenere una squadra lui che da produttore cinematografico in un periodo come la pandemia ha subito tante perdite, non sarà stato facile, va meno bene questo camuffamento continuo della realtà, secondo cui lui è sempre il generoso presidente e gli altri sempre sfruttatori e sanguisuga, sinceramente ha un po' stancato, la città di Napoli e i tifosi non meritano questo.

Insomma caro Aurelio ricorda Ccà nisciuno è fesso.

2022 Birmingham Commonwealth Games



Ashleigh Gardner

The 2022 Birmingham Commonwealth Games are less than a week away and not only will our community be supporting the great Athletes that will be representing Australia in the UK but there will be representation from our very own local community.

"I am very pleased that two of our locals will be in Birmingham on the 28, Ashleigh Gardner will be representing Australia in the Women's Cricket and Uros Nikolic will be representing Australia in Judo" said Ms Anne Stanley.

Werriwa and the rest of the country has been through difficult times over the past couple of years and now more than ever we need a unifying event like the Commonwealth games. All Australians of all communities can be proud of our athletes representing us on the world stage.

Ms Stanley said, "I'd like to wish our two locals as well as all our amazing Australian Athletes the very best and they should know all of Australia is behind them."

Anne Stanley



SCHILLACI & GIANNINI

ARE COMING TO CLUB MARCONI



29TH-30TH AUG | FOOTBALL COACHING CLINIC

31ST AUG | DINNER EVENT

GET 10% OFF

1300 54 74 84

10% DISCOUNT ON FOOTBALL COACHING CLINICS FOR ALL CLUB MARCONI PLAYERS & MEMBERS. "PROMO CODE : MARCONI"



Nel "Derby italiano" l'Apia battere il Marconi 2-0

L'APIA Leichhardt si è assicurata una schiacciante vittoria, al Lambert Park per 2-0 sul Marconi ridotto in 10 uomini per l'espulsione di Roberto Speranza.

Il "Derby italiano" della National Premier League NSW ha quasi escluso la possibilità che gli Stallions di Bossley Park possano aggiudicarsi la Premiership 2022.

Il match ha dimostrato vivamente la rivalità storica, con tanto agonismo, fisicità e intensità da entrambe le estremità del campo. Il primo gol della partita è arrivato minuti prima della fine del primo tempo per i padroni di casa dell'Apia, con Gianni Nicolau. Un dubbio rigore di Jason Romero al 62' ha portato i padroni di casa sul definitivo 2-0 e gli ospiti a 10 uomini a causa di Roberto Speranza espulso dal campo con un secondo cartellino giallo.

La sconfitta ha reso molto più difficile conquistare il titolo di Premiership per il Marconi, ma ha messo l'APIA Leichhardt in una posizione di forza per le finali. L'APIA è sembrata più a suo agio nelle fasi iniziali della partita utilizzando il vantaggio in casa per premere sugli avversari sin dai primi attimi.

Dopo vari scontri a metà campo piuttosto forti, l'Apia si è spinta in attacco e al 38' minuto Jason Romero ha fornito una palla invitante per Celis che si è trovato solo davanti a Nenad Vekic, il portiere del Marconi, che ha toccato il pallone quel tanto sufficiente per deviarlo oltre la traversa.

Il Marconi ha provato a rispondere su calcio d'angolo al 40' calciato da Roberto Speranza sul secondo palo, ma la difesa dell'Apia ha retto fermando il successivo colpo di testa di Nathan Millgate.

Dopo una pressione sostenuta durante i primi 45, l'Apia Leichhardt è riuscita ad assicurarsi un gol prezioso poco prima dell'intervallo con un bel tiro dal

limite dell'area di Gianni Nicolau.

Dopo essere rientrate in campo dall'intervallo con molta energia, entrambe le squadre hanno mostrato la loro voglia di vincere in quella che si stava rivelando una battaglia serrata.

L'episodio che ha condizionato la partita, accade a 63', quando Celis scatta in apparente fuorigioco ricevendo la palla da Romero. Ma nonostante le proteste del Marconi l'arbitro lascia correre e il bomber dell'Apia entra in area avversaria in posizione pericolosa. A tal punto viene contrastato da Roberto Speranza che, sempre su dubbia interpretazione arbitrale, viene atterrato dentro l'area.

L'arbitro Ben Abraham ha indicato il dischetto e, insieme al rigore, l'incidente ha visto Speranza ricevere il suo secondo giallo della partita e successivamente un cartellino rosso, portando gli ospiti a 10 uomini per i restanti ultimi 30 minuti della partita.

Per l'inferiorità numerica e lo svantaggio, gli Stallions hanno ripiegato giocando con soli tre uomini in difesa e hanno continuato a sfidare i padroni di casa con pressione offensiva, ma è stata l'APIA ad avere di nuovo la prossima vera opportunità di segnare.

Il sostituto Matthew Cahill si è lanciato sulla fascia destra per creare l'occasione per i padroni di casa, centrando per Romero all'interno dell'area. Romero ha indugiato in alcuni tocchi prima di tagliare ad Armsom, che ha mandato il suo tiro a lato di poco della porta avversaria.

Romero, molto attivo per tutta la partita, è tornato al centro dell'azione all'80' con un tiro in porta, ma il suo tiro è volato sopra la traversa.

L'Apia Leichhardt ha cercato inutilmente una reazione o un gol che potesse riaprire la partita, ma non ha avuto tanta fortuna. L'Apia ha controllato bene non

disdegnando qualche incursione pericolosa. Nonostante la continua pressione su entrambe le estremità, la partita si è conclusa con una vittoria per 2-0 in favore dei padroni di casa.

L'allenatore dell'APIA Leichhardt, Danial Cummins, si è dichiarato contento che la sua squadra sia stata in grado di combattere bene e di mettersi in una buona posizione per continuare a competere per le finali del campionato. "Apia-Marconi sarà sempre una partita infuocata, loro sono una buona squadra, sono il punto di riferimento. Stavano giocando per vincere la Premiership, quindi sapevamo che dovevamo lottare con loro e i ragazzi cercavano la rivincita dal primo turno, quando il Marconi ci sconfisse a Bossley Park. Se avessimo perso stasera, non ci sarebbero state finali. Ora dobbiamo vincere la prossima settimana, quindi è stato tutto o niente e sono davvero orgoglioso dei ragazzi. Penso che questo almeno dia un po' di speranza ai ragazzi, dia loro un po' di fiducia. Abbiamo lottato nelle ultime quattro o cinque settimane, abbiamo avuto degli infortuni, abbiamo avuto il Covid e semplicemente non abbiamo convertito le possibilità, quindi non c'è niente di meglio del Derby italiano in cui farci entrare nella voglia delle finali. Da questa partita usciamo con alcuni ragazzi che si sono infortunati, quindi vedremo come potremo recuperare per la settimana prossima. In ogni caso, dovremo elaborare un piano di gioco diverso, perché senza alcuni giocatori importanti, non sarà facile".

L'allenatore di Marconi Peter Tsekenis ha dato credito agli avversari per la loro foga e per l'impegno durante la partita, esprimendo la sua frustrazione per la mancanza di risultati positivi nelle ultime settimane.

"Tutto sommato penso che l'Apia abbia meritata la vittoria e abbia dimostrato la voglia di vincere, che a noi è mancata. Probabilmente si sentivano come se avessero di più per cui giocare, mentre eravamo noi che dovevamo lottare di più per vincere una Premiership che ora, purtroppo, non c'è più.

Nella sconfitta ha influito la decisione sul rigore che, secon-

do me, era evidente fuorigioco. La decisione non è andata in nostro favore e in più ci facciamo espellere un giocatore. Ora è tutto molto complicato. Non dubito mai che i giocatori vorranno competere, semplicemente non ci è piaciuto il modo in cui oggi siamo stati sconfitti. Eravamo contro una squadra un po' più affamata, oggi è andato tutto bene per loro e hanno ottenuto il risultato ed è stato un risultato molto importante. Questa è la nostra

quarta sconfitta stagionale, la prenderemo come una curva di apprendimento. Quello che hai visto questa sera in campo era il calcio delle finali, con molto agonismo e con tanta voglia di vincere. E noi dobbiamo risollevarci e dobbiamo essere pronti per quel calcio delle finali. Ci leveremo la polvere di dosso, vedremo a che punto siamo e se riusciremo a fare una grande partita la prossima settimana prima delle finali".



Tiro dal limite di Gianni Nicolau e primo gol dell'Apia al 45'



Al 63' Celis scatta in apparente fuorigioco...



... contrasto di Roberto Speranza che porta al rigore e all'espulsione



Jason Romero converte il calcio di rigore per il definitivo 2-0



Su una vecchia Fiat 127 per 17.500 chilometri, da Londra a d'Ulan Bator. Il viaggio incredibile dei tre torinesi Stefano Conz, Tommaso Piazza e Giovanni Testa, che hanno completato il Mongol Rally a bordo dell'utilitaria, immatricolata nel 1979.

In 40 giorni il trio, chiamato Team Rust&Dust sulla 127 ha attraversato 19 paesi. La partenza da Londra, e poi via verso Ulan Bator, senza alcun tipo di assistenza. L'organizzazione del Mongol Rally, infatti, non dà al-

cun tipo di supporto, per regolamento vieta l'utilizzo del Gps e sconsiglia di prendere le autostrade, dove esistono.

Si tratta di una gara particolare, che non ha come obiettivo l'arrivo prima degli altri, ma semplicemente di creare un bagaglio di esperienze e di fare della beneficenza.

Adesso questa 127, che è diventata una celebrità, è stata esposta al museo dell'automobile di Torino, dove rimarrà per quattro mesi.

artēxno
CARE FOR BEAUTY

Fernando Pellegrino
Managing Director Australia & New Zealand

T +61 2 9099 1111
F +61 2 9099 1110
M +61 412 868 585

M Centre - Shop 35
40 Sterling Road
Minchinbury NSW 2770
fernando@myartego.com.au
myartego.com.au



Il primo cimitero di Sydney nel sito del Town Hall

È anche conosciuto come George Street Burial Ground, Cathedral Close Cemetery e, retrospettivamente, Town Hall Cemetery.

Il sito, alla periferia della città, fu scelto dal governatore Phillip e dal reverendo Richard Johnson nel settembre 1792.

È stato deciso che questo luogo non avrebbe influito sulla salute dei vivi e potrebbe rimanere un luogo di tranquillo isolamento.

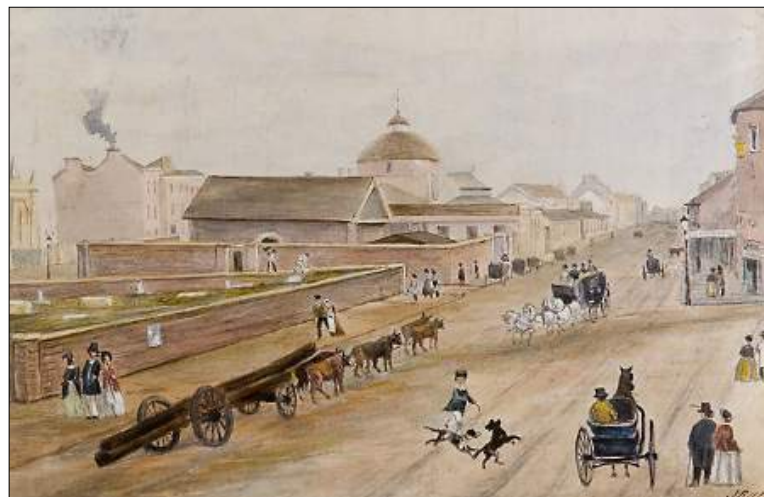
Nel 1812, il governatore Macquarie autorizzò l'estensione del cimitero a nord e a ovest e concesse un sito per una nuova chiesa, Sant'Andrea, accanto. Con l'ampliamento, il cimitero copriva poco più di 2 acri.

Il vecchio cimitero è stato utilizzato per 27 anni, ma la sua gestione è stata ad hoc. Non è stato formalmente dichiarato sulla gazzetta come luogo di sepoltura, non sono stati nominati amministratori fiduciari mentre il cimitero era attivo e apparentemente non era consacrato.

Il clero della Chiesa d'Inghilterra officiava i funerali, ma secondo il reverendo William Cowper, "i morti di tutte le comunioni furono sepolti indiscriminatamente" e non fu tenuto alcun registro formale del cimitero o piano delle sepolture.

Il cimitero seppellì detenuti e persone libere. Non c'erano apparenti divisioni confessionali, ma alcune distinzioni sociali furono mantenute. I primi residenti di Sydney hanno ricordato che i militari furono sepolti in diverse parti del cimitero.

L'angolo vicino a Kent Street ospitava le tombe dei sottufficiali del 46° e 48° reggimento. Nell'angolo sud-ovest vicino alla Chiesa Presbiteriana furono sepolti i soldati del 73° Reggimento. E nel terreno di fronte



a George Street, vicino a Drui Street, furono sepolti alcuni sottufficiali del New South Wales Corps.

Nel 1820 il cimitero era pieno, quindi un nuovo cimitero fu messo da parte a Brickfield Hill, ora sede della stazione ferroviaria centrale. Furono aperte alcune volte e tombe e i cadaveri e il sepolcro depositati nel nuovo cimitero.

Una volta chiuso, il cimitero è stato abbandonato. Nel 1837 molte delle lapidi erano state vandalizzate. Il cimitero divenne "un luogo di villeggiatura per i cattivi personaggi notturni" e di giorno maiali, capre e cavalli randagi vagavano tra le tombe, molte delle quali giacevano aperte.

Gli odori sgradevoli provenienti dal terreno diventavano insopportabili nella stagione calda. Molti hanno accusato sepolture clandestine e ladri di tombe che aprivano tombe per rubare bare di piombo. È stato anche registrato in un rapporto del comitato che gli uomini hanno utilizzato il vecchio cimitero per rispondere al richiamo della natura.

Data la mancanza di interesse pubblico nella manutenzione del cimitero, non sorprende che la città di Sydney abbia deciso di utilizzare invece il sito per il suo municipio. Tuttavia, le difficoltà politiche e l'opposizione pubblica alle tombe inquietanti significavano che il governo coloniale offriva altri siti al consiglio, inclusi George Street Markets, l'ufficio di polizia, il vecchio sito del Palazzo del Governo e Hyde Park. Quindi per più di 30 anni il consiglio si è riunito in vari pub e palazzi della città.

Nel 1865 il Comune chiese nuovamente la concessione di una parte dell'antico cimitero. Questa volta il governo coloniale accettò e parte del cimitero fu formalmente trasferita alla città di Sydney nel 1869 per la costruzione del municipio di Sydney.

Al politico e becchino Robert Stewart fu affidato il difficile compito di riesumare i resti.

Pochi potevano ricordare chi fosse sepolto lì - o dove. Sembra che non siano stati conservati

piani o registri del cimitero e siano rimaste poche lapidi. Poco si sa sull'effettivo processo di esumazione, sebbene le prove suggeriscano che sia iniziato nell'aprile 1869 e sia stato completato entro settembre dello stesso anno.

I resti che si potevano trovare furono spostati nella nuova necropoli del cimitero della Chiesa d'Inghilterra ad Haslem's Creek, ora conosciuta come la necropoli di Rookwood. Solo 1 lapide leggibile è rimasta in piedi, in commemorazione del Capitano Hamilton, e anche questa è stata rimossa dai parenti della necropoli.

La città di Sydney ha incaricato lo scalpellino Francis Murphy di creare un grande monumento classico per identificare le tombe di Rookwood. L'iscrizione riporta il nome del sindaco ma per lacune nella documentazione storica non riporta alcun nome dei sepolti nell'antico cimitero.

Divenne presto evidente che l'esumazione avveniva in maniera basilare. Stewart, il becchino, sembra aver seguito il consiglio dell'ingegnere del consiglio di ripulire solo l'impronta dell'edificio. Le bare furono portate alla luce durante la costruzione del decanato di Sant'Andrea nel 1871-72.

Le bare e una lapide di Darby Carbery furono scoperte nel 1888 durante il completamento della sala principale del municipio di Sydney. Nel 1890 gli scavi principali dell'acqua hanno portato alla luce teschi.

Nel 1904 e nel 1924 furono scoperte bare e tombe durante la posa dei cavi elettrici.

Lapidi e bare di corteccia di ferro furono ritrovate da operai nel 1929 durante gli scavi a cielo aperto per la stazione ferroviaria del Municipio.

Nel 1974 furono scoperte delle volte durante gli scavi e la formazione di Sydney Square, che si trova tra il municipio di Sydney e la cattedrale di Sant'Andrea. I lavori di drenaggio sotto il municipio di Sydney nel 1991 hanno portato alla luce altre 7 tombe, alcune con resti scheletrici. È stata anche recuperata parte di una lapide incisa da Elizabeth Steel.

Ray's Florist Silverwater

Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney

02 9737 8377

www.raysflorist.com.au
email: info@raysflorist.com.au

A.O'HARE

FUNERAL DIRECTORS

Tel. (02) 9569 1811

Stefano Francalanci
0420 988 105 | Operations Manager

Rosa Peronace
Direttore | 0420 988 003

Carissimi

In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

Live Streaming

Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au

Io, Sam Guarna, sono disponibile ad aiutare la tua famiglia nel momento del bisogno. Sono stato conosciuto sempre per il mio eccezionale e sincero servizio clienti. So che, per aiutare le famiglie nel dolore, bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire un servizio vero e professionale per i vostri cari e la vostra famiglia. Tutto ciò con rispetto, attenzione e fiducia, sempre.

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.

Mobile: 0416 266 530 - Phone: (02) 9716 4404 - Email: office@sgfunerals.com.au

Papa alle famiglie: la morte di un figlio è un buco nero



La morte è un'esperienza che riguarda tutte le famiglie, senza eccezione alcuna. Fa parte della vita; eppure, quando tocca gli affetti familiari, la morte non riesce mai ad apparirci naturale. Per i genitori, sopravvivere ai propri figli è qualcosa di particolarmente straziante, che contraddice la natura elementare dei rapporti che danno senso alla famiglia stessa. La perdita di un figlio o di una figlia è come se fermasse il tempo: si apre una voragine che inghiotte il passato e anche il futuro. La morte, che si porta via il figlio

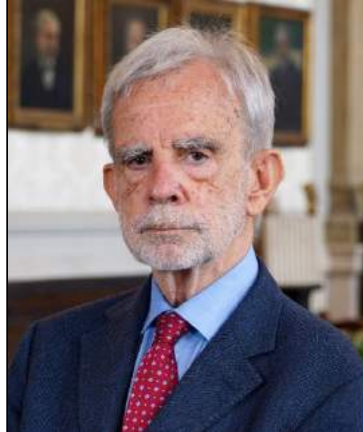
piccolo o giovane, è uno schiaffo alle promesse, ai doni e sacrifici d'amore gioiosamente consegnati alla vita che abbiamo fatto nascere. Tutta la famiglia rimane come paralizzata, ammutolita.

In questi casi la morte è come un buco nero che si apre nella vita delle famiglie e a cui non sappiamo dare alcuna spiegazione. Nel popolo di Dio, con la grazia della sua compassione donata in Gesù, tante famiglie dimostrano con i fatti che la morte non ha l'ultima parola e questo è un vero atto di fede. Tutte le volte che la

famiglia nel lutto - anche terribile - trova la forza di custodire la fede e l'amore che ci uniscono a coloro che amiamo, essa impedisce già ora, alla morte, di prendersi tutto. Il buio della morte va affrontato con un più intenso lavoro di amore. "Dio mio, rischiara le mie tenebre!", è l'invocazione della liturgia della sera. Nella luce della Risurrezione del Signore, che non abbandona nessuno di coloro che il Padre gli ha affidato, noi possiamo togliere alla morte il suo "pungiglione", come diceva l'apostolo Paolo (1 Cor 15,55); possiamo impedirle di avvelenarci la vita, di rendere vani i nostri affetti, di farci cadere nel vuoto più buio.

Possiamo piuttosto attingere dalla testimonianza semplice e forte di tante famiglie che hanno saputo cogliere, nel durissimo passaggio della morte, anche il sicuro passaggio del Signore, crocifisso e risorto, con la sua irrevocabile promessa di risurrezione dei morti. Il lavoro dell'amore di Dio è più forte del lavoro della morte. E' di quell'amore, proprio di quell'amore che dobbiamo farci "complici" operosi, con la nostra fede! E ricordiamo quel gesto di Gesù: «E Gesù lo restituì a sua madre» (Lc 7,15) così farà con tutti i nostri cari e con noi quando ci incontreremo, quando la morte sarà definitivamente sconfitta in noi - lei è sconfitta dalla Croce di Gesù - Gesù ci restituirà in famiglia a tutti.

ANNUNCIO FUNEBRE



SERIANNI LUCA

Nato a Roma (RM) Italia
il 30 ottobre 1947

Deceduto il 21 luglio 2022
a Roma (RM) Italia

e già residente nella stessa località

Vicepresidente della Società Dante Alighieri. Ne dà triste notizia la famiglia che ringrazia "tutti coloro che in questi giorni hanno manifestato il loro affetto".

Aveva insegnato per quasi quarant'anni all'università Sapienza di Roma, dal 1980 al 2017. E' considerato uno dei più influenti studiosi di storia della lingua italiana, socio dell'Accademia della Crusca e dell'Accademia nazionale dei Lincei.

"Con la scomparsa di Luca Serianni si chiude una delle pagine più illustri della storia della lingua italiana"

La camera ardente è stata allestita lunedì 25 luglio dalle 18.00 alle 20.00 presso l'Aula I della Facoltà di Lettere e filosofia della Sapienza Università di Roma.

LA REDAZIONE RICORDA

ANNUNCIO FUNEBRE



VISENTINI P. GIUSEPPE CS

Nato a Rossano Veneto
(Vicenza) Italia
il 28 Novembre 1930

Deceduto il 18 luglio 2022
ad Allambie Heights (NSW)
e già residente nella stessa località

Ne da triste annuncio la Congregazione dei Missionari di San Carlo (Padri Scalabriniani).

Consigliere Generale (1969-1974), insegnante e infine rettore al Sacred Heart Seminary a Stone Park, Illinois, USA. Rettore del St Charles Seminary (Theology), Staten Island, New York, USA.

Dal 1985 al 1991 è stato Superiore Provinciale. Nelle Filippine, è stato rettore di teologia presso la Casa di studi teologici scalabriniani (STHS) a Manila, maestro dei novizi, direttore spirituale. Nel 2014 è tornato in Australia. Nel giugno 2021 si è ritirato prima a Bexley e poi ad Allambie Heights.

Il funerale si svolgerà venerdì 29 luglio 2022 alle 10:00 presso la St Kevin Catholic Church, 50 Oaks Ave, Dee Why NSW 2099.

RIPOSA IN PACE

Affida ad Allora! l'annuncio della scomparsa del tuo familiare

Telefona allo

(02) 87860888

o invia un email:

advertising@alloranews.com

per maggiori informazioni





Andrew e Laura Valerio



Andrew Valerio & Sons

Funeral Directors Pty Ltd

Un Impegno Per Un Servizio Personale



Auto d'Elite

SEDE E CAPPELLA

177 First Avenue, Five Dock 2046

24 ORE/7 GIORNI

www.avalerio.com.a

T 02 9712 5204

M 0409 420 001



Cappella situata in Five Dock

Ad Andrew Valerio & Sons siamo orgogliosi di offrire un servizio completo alla nostra amata clientela e ai loro cari.

Tutti i nostri servizi sono offerti da un'unica sede, all'interno del nostro ufficio e della cappella a Five Dock. Offriamo un servizio unico di cui siamo orgogliosi, avendo assistito e preso cura dei nostri clienti da oltre 30 anni nel settore delle onoranze funebri e da oltre 10 anni a Five Dock.

Puoi stare certo di essere in buone mani.

I NOSTRI SERVIZI COMPREDONO

- ELEGANTE CAPPELLA
- AMPIA ESPOSIZIONE DI BARE
- CAMERA ARDENTE E ROSARI NELLA NOSTRA CAPPELLA
- GRANDE FLOTTA DI AUTO D'ELITE
- PERSONALE DEDICATO E COMPRENSIVO
- IMBALSAMO PROFESSIONALE



AMOREVOLE • PROFESSIONALE *"Serenità per tutta la famiglia"* **COMPASSIONEVOL • PREMUROSO**

Continua la saga di John Barilaro

continuazione dalla prima pagina
sacco di altri incarichi in tutto il mondo'."

L'ex capo di gabinetto ha dichiarato che Barilaro avrebbe detto: "Ecco fatto, questo è il lavoro per quando lascerò questo posto". Secondo Connell la conversazione è continuata. "Risposi al signor Barilaro e gli dissi, 'ma John, il ruolo di agente generale sarà ricoperto molto prima che tu ti ritiri da questo posto', allorché "Il signor Barilaro rispose: 'Non voglio andare a Londra, cazzo, vado a New York'".

Connell ha detto di aver sottolineato che l'attuale ufficio era in California. "Il signor Barilaro ha risposto e ha dichiarato: 'Farò in modo che ne mettano uno a New York, è lì che andrò'. Connell ha lavorato per Barilaro come capo di gabinetto da aprile 2017 a dicembre 2019.

L'onorevole Barilaro ha fortemente negato di aver detto quei commenti. "Confuto completamente la dichiarazione del signor Connell", ha affermato Barilaro ai media.

"La conversazione che ha ricordato è fittizia, falsa e serve solo a ricordare il motivo per cui abbiamo dovuto separarci". Secondo il parlamentare, al pubblico non è stato detto il quadro completo di ciò che è accaduto.

"Se questa inchiesta è genuina nel suo intento di comprendere il processo e la verità con cui sono stato nominato, allora sicuramente sarei chiamato a fornire immediatamente questo dettaglio", ha affermato Barilaro.

Il premier del NSW Dominic Perrottet ha affermato di non essere a conoscenza del fatto che Barilaro abbia fatto commenti. "L'ex vicepremier, il ministro Ayres ed io abbiamo avuto numerose discussioni nel 2019 in relazione alla creazione di Global NSW, e in nessuna di queste discussioni è mai stato sollevato che l'ex vicepremier avrebbe ricoperto una posizione come commissario al commercio", ha detto Perrottet.

L'opposizione ha descritto la rivelazione di Mark Connell come "esplosiva". "Questa importante rivelazione probabilmente conferma ciò che molti sospettavano", ha detto il leader dell'opposizione Chris Minns.

John Sidoti coinvolto in una "condotta corrotta grave"

continuazione dalla prima pagina
una "comunicazione robusta", affermando che continuerà "a lottare per riabilitare il mio nome."

"Questo rapporto contiene una serie di inferenze, errori e ipotesi infondate e i suoi risultati sono completamente infondati", ha affermato Sidoti.

"L'unico aspetto positivo per me e la mia famiglia è che la parte ICAC di questa saga è finita. Continuerò a lottare per riabilitare il mio nome e ho incaricato i miei avvocati di presentare un ricorso alla Corte Suprema".

In una dichiarazione, il premier del NSW Dominic Perrottet ha affermato di aver contattato Sidoti e di avergli chiesto di dimettersi dal parlamento. "Se Sidoti non si dimette, il governo

Hinchinbrook: Third person dies following house fire



A third person has died following a house fire in Sydney's south west this morning.

About 5.40am (Sunday 24 July

2022), emergency services were called to a home on Rottneest Avenue, Hinchinbrook, after reports of a house well alight.

Six occupants, including a child, were evacuated from the home and were treated by NSW Ambulance paramedics.

Two people died at the scene; both are yet to be formally identified however they are believed to be two women aged in their 40s and 60s.

A 10-year-old boy was transported to the Children's Hospital at Westmead in a critical condition, where he later died.

A male, aged in his 40's, and female, aged in her 60s, were taken to Concord Hospital, where they remain in a critical condition and stable condition respectively.

A further female, aged in her late 30s, was taken to Liverpool Hospital, where she remains in a stable condition.

The fire was extinguished by Fire and Rescue NSW.

Officers from Liverpool Police Area Command established a crime scene, which will be examined by specialist forensic police.

An investigation into the circumstances surrounding the fire is underway and the cause is yet to be determined.

Reports will be prepared for the information of the Coroner.

Anyone with information about this incident is urged to contact Crime Stoppers: 1800 333 000. Information is treated in strict confidence. The public is reminded not to report information via NSW Police social media pages.

LE NOTIZIE ITALIANE A CASA TUA

ECONOMICO, ORIGINALE, ALTERNATIVO E CHE DURA TUTTO L'ANNO

ABBONAMENTI 2022 TEL: (02) 8786 0888

Allora!
Settimanale indipendente
comunitario informativo e culturale

\$150.00 \$250.00 \$500.00 \$1000.00 \$.....

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale.....

Tel. (.....)..... Cellulare

email

Compilare e spedire a: ITALIAN AUSTRALIAN NEWS
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 356 Account: 761 344 086

Fatti
un regalo:
abbonati
al nostro
periodico

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:

Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua

Accesso gratuito alle edizioni online

Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno

Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante

\$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore

\$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore

e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$.....  VISA  MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito: ____ / ____ / ____ / ____

..... CVV Number ____

Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

Italian Australian News

1 Coolatai Cr.

Bossley Park NSW 2176

Tel. (02) 8786 0888



WWW.ALLORANEWS.COM



ADVERTISING@ALLORANEWS.COM